ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 258

STAMPA SERA

Martedì 2 - Mercoledì 3 Novembre 1965

ULTIMA CON LE BORSE

Da oggi la visita del Presidente

Saragat a Torino sua città natale

E' giunto poco dopo mezzogiorno all'aeroporto di Caselle - La prima giornata del Capo dello Stato ha carattere privato: con la figlia si è subito recato in cimitero alla tomba della madre - Nel pomeriggio riceve in Prefettura le delegazioni dei sindacalisti che gli espongono i problemi del Valle Susa, della Mazzonis e della Cobianchi di Omegna - Domattina presenzierà all'inaugurazione del Salone dell'Automobile

Il presidente Saragat è giunto a Torino, sua città natale, per una visita di due giorni: la prima, in forma ufficiale, da quando è Capo dello Stato. E' l'incontro dei torinesi con una figura familiare, un uomo che ha sempre mostrato con fermezza di aver a cuore la libertà e l'elevazione delle masse lavoratrici. In questo spirito il Presidente della Repubblica, che domani interverrà alla solenne inaugurazione del Salone dell'Automobile, ha accettato di buon grado di ricevere oggi pomeriggio delegazioni di operai del Cotonificio Valle Susa per discutere, in questo momento difficile, i problemi del lavoro.

La prima giornata torinese di Saragat ha carattere privato, senza scorte di corazzieri e picchetti d'onore. Il Presidente è arrivato alle 12,22 con un bimotore «Convair» a Caselle dove lo attendevano il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il questore dott. Buttiglione e poche altre autorità. C'erano anche la figlia Tina ed il genero dott. Santacatterina giunti a Torino in automobile. La foschia s'era diradata, è apparso un tiepido sole. In macchina chiusa, preceduto da una staffetta della polizia stradale, Saragat ha voluto subito recarsi con i familiari al cimitero, dov'è sepolta la madre. Il piccolo corteo ha attraversato rapidamente la città. A quell'ora erano quasi le 13 — nel camposanto c'era pochissima gente: la folla non ha turbato l'intimità di quella pensosa sosta.

Verso le ore 18, in Prefettura, Saragat riceve sindacalisti che gli espongono i problemi del Cotonificio Valle di Susa, della Manifattura Mazzonis e della Cobianchi di Omegna. Un gesto che le organizzazioni sindacali hanno profondamente apprezzato.

La visita di Saragat assume domani tono ufficiale. Alle 9 le autorità si recano in prefettura a rendere omaggio al Capo dello Stato. Per il Senato interverrà il sen. Macaggi, per la Camera l'on. Giolitti, per il governo il ministro dell'Industria sen. Lami Starnuti. Vi saranno ambasciatori, consoli, il sindaco di Torino e quelli della provincia, il presidente della Amministrazione provinciale, esponenti della magistratura, delle forze armate e del clero.

Il Presidente, uscendo alle 10,15 dalla prefettura, riceverà gli onori militari da una compagnia schierata in armi. Poi il corteo di macchine, scortato dai corazzieri, percorrerà via Roma, corso Vittorio, corso Massimo d'Azeglio fino al Palazzo delle Esposizioni al Valentino per l'inaugurazione del Salone dell'Automobile.

Il programma della mattinata prevede anche un incontro con la municipalità torinese. La città ha voluto rendere omaggio solenne a uno dei suoi figli migliori. Saragat, accompagnato dal sindaco prof. Grosso, salirà la grande scalea del Municipio ed entrerà nella sala dei marmi. Una breve sosta davanti al gonfalone di Torino, fregiato di medaglia d'oro della Resistenza. Quindi il Presidente della Repubblica riceverà il saluto di assessori e consiglieri comunali che gli faranno dono di una medaglia d'oro.

Il soggiorno torinese di Saragat si conclude con la partecipazione a Palazzo Madama, domani alle 17,30, a un ricevimento offerto dal Comune in suo onore.

Il Presidente della Repubblica, Saragat, da oggi in visita a Torino

A TORINO novità da tutto il mondo per il Salone dell'Auto

A pag. II - Gli ultimi preparativi per la grande rassegna che si apre domattina alle 10,30. Attesa per il discorso del ministro dell'Industria.

A pag. X - Sono oltre 500 gli espositori di dodici nazioni. Bilancio di un anno dell'attività mondiale.

A pag. XI - Uno sguardo in anteprima ai cinque padiglioni della mostra.

Il consorte di Giuliana è un tipo burlone

Scalpore in Olanda per scherzi «pesanti» del principe Bernardo

Recentemente ha spinto in una piscina la regina, che indossava un ricco abito da «cocktail» - In passato provocò tuffi analoghi dell'ex premier e del portavoce di Corte - Irene dopo il contrastato matrimonio sarebbe infelice e avrebbe perso ogni speranza di salire sul trono spagnolo

Parigi, martedì sera.

La navicella della monarchia olandese sembra avanzare in acque sempre più tempestose. Sono anni, ormai, che i giornali raccolgono notizie o indiscrezioni sconcertanti sul comportamento di questo o di quel membro della famiglia reale degli Orange.

L'informazione più recente, pubblicata dal settimanale «France Dimanche», ha addirittura un sapore scandaloso. Il principe Bernardo, che ha una spiccata predilezione per gli scherzi un po' pesanti, ha dato una forte spinta alla consorte, regina Giuliana, e l'ha fatta cadere in una piscina. La sovrana, vestita con un ricco abito da «cocktail», annaspava affannosamente nell'acqua e Bernardo, senza rendersi conto del pessimo gusto della sua trovata, si è tuffato a sua volta, completamente vestito.

La straordinaria scena si è svolta, secondo il periodico francese, appena tre settimane fa nel giardino di un albergo delle Antille olandesi, durante il viaggio ufficiale della sovrana in quella colonia.

Il tuffo improvviso nella piscina è uno degli scherzi che più sembrano divertire il principe Bernardo. Ne hanno fatto l'esperienza, fra gli altri, l'ex-Primo Ministro Biesheuvel e il portavoce ufficiale della Corte, Willem Vandenbergen. Entrambi si sono trovati a guazzare nell'acqua in cui erano stati spinti dal principe, qualche tempo addietro, ed hanno dovuto fingere di divertirsi un mondo.

Gli olandesi sono scandalizzati per il comportamento del principe e sono concordi nel dire che non è questo il primo scherzo crudele escogitato da Bernardo ai danni della regina. Ma Giuliana ha ora 56 anni e molte angustie. Certe beffe non sono più perdonabili.

Una delle preoccupazioni della regina d'Olanda deriva dai contrasti manifestatisi nel paese in seguito alla caparbia decisione della principessa ereditaria Beatrice di sposare il diplomatico tedesco Claus von Amsberg, che fu ufficiale di una divisione corazzata hitleriana.

Probabilmente il malumore popolare finirà per placarsi, ma altre preoccupazioni sembrano ora dover dare nuove amarezze alla sovrana. La principessa Irene, che non esitò a sfidare la famiglia e i suoi concittadini, convertendosi al cattolicesimo per sposare Carlo di Borbone-Parma, si accingerebbe a ritornare a capo chino in Olanda, dopo aver subito in Spagna un'umiliazione cocente.

Bisogna dire che in Spagna, dove Irene si era stabilita dopo il matrimonio, spira un'aria tutt'altro che favorevole per la principessa olandese e per il marito.

A tagliare loro decisamente la strada sono intervenuti don Juan di Borbone, aspirante più qualificato alla corona, e la consorte Sofia di Grecia. Sarebbe stata proprio quest'ultima a tirare il colpo più perfido alla rivale. La settimana scorsa, tutta l'aristocrazia spagnola si era data convegno al gran ballo annuale della duchessa d'Alba. Irene e Carlo di Borbone, benché invitati, non sono intervenuti. Perché?

I bene informati dicono che una voce anonima, cortese ma ferma, abbia detto per telefono ad Irene: *«Vi consiglio vivamente di non intervenire al ballo. Altrimenti sarete umiliata pubblicamente!»*. Ma il peggio sarebbe accaduto due giorni dopo quando, ad una presentazione di modelli d'alta moda, Sofia avrebbe ottenuto che Irene fosse invitata cortesemente a lasciare la sala.

R. S.

La principessa Irene

Bernardo d'Olanda, marito della regina Giuliana (Tel.)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Prevalente pesantezza in un clima di assenza di affari

A TORINO — La Borsa presenta oggi una accentuata mancanza di affari, tanto che non è effettuata l'apertura per alcuni fra i principali titoli azionari. Persistendo a metà riunione la mancanza di affari, il significato della riunione si riduce alla espressione di chiusura. La quota accusa un medio regresso generale, con pesantezza per Mira Lanza, Mediobanca, Monte Amiata. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti. Dopo Borsa insistente. Diritti Pozzi 0,18.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri — Dollaro Usa 623; dollaro canadese 572; franco svizzero 144,35; corona danese 90,30; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,35; fiorino olandese 173,20; franco belga 12,42; franco francese 127,20; sterlina G.B. 1744,50; marco germanico 155,50; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,60; peseta spagnola 10,30.

A MILANO — Dopo la prolungata vacanza la Borsa ha ripreso stamani l'attività in tono minore per una seduta povera di scambi e priva di una tendenza precisa. In prevalenza perciò ha prevalso una certa debolezza specie sui mercuriferi e sulle Miralanza. Fiacchi anche i valori assicurativi, specie sul finale, con le Generali a 85.700. Sempre ben tenute, per contro, le Olivetti, molto resistenti. Chiusura sui minimi della giornata in tutti i settori. Ben tenuto e resistente il settore del credito Bco. e molto attivo.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 64.010; Bastogi 1752; Finelettrica 1303,50; Finmare 486; Finsider 836; Mittel 1785; Gim 3810; Invest 3090; La Centrale 3854; Sviluppo 1625; Assic. Generali 85.700; Fond. Incendio 8350; Assic. Italiana 63.300; Ras 38.100; Toro 3900; Toro priv. 4140; Safrp 126.

Ferr. N. Ord. 410.

Châtillon 3440; Cantoni 13.300; Olcese 584; Cucirini C. C. 6200; De Angelis 1060; Cascami Seta 2633; Gavardo 1504; Lanificio Rossi 7000; Linif. e Canap. 660; Rossari e Varzi 17.900; Rotondi 10.400; Tosi 3110; Snia Viscosa ord. 3080; Snia Viscosa priv. 3050; Marzotto 1830; Un. Manifatture 12.000; Fisac 214.

Dalmine 1175; Italsider 1014,50; Metalli 3520; Monte Amiata 11.800; Montecatini 1623; Montepoli 687; Sicie 7020.

Bianchi (q. s.); Fiat 1645; Fiat privileg. 1630; Falck 3618; Trafilerie 1014,50; Olivetti pr. 3034; Westinghouse 850; Sebiale 478.

Ciel 2551; Edison 2184; Esercizi Sardi 3650; Emiliana 2000; Magneti Marelli 850,50; Ercole Marelli 850; Orobia 2200; Sges 1445; Sip 2430; Meridelettrica 2238; Siet 2526; Termomarini 1460; Terni 376,80.

Dist. Italiane 2250; Eridania 2400; Romana Zuccheri 171,50; Motta 11.310.

Anic 1216; Italgas 1026,50; Liquigas 190; Mira Lanza 38.000; Pibigas 86,63; Rumianca 1611; Inis. Industriali 2660; Saffa 1000; Carlo Erba 4720.

Aedes 1780; Beni Stabili 2700; Immobiliare 445,25; Risanamento 3920; Silos Genova 2565.

Cartiere Burgo 13.000; Cisa 3300; Eternit 4095; Italcementi 13.840; Cementir 1000; La Rinascente 258,50; Pirelli S.p.A. 2164; Pirelli e C. 3100; Condotte 502; Ceramiche Pozzi 139,87; Ledoga ordin. 2746; Ledoga privilegiate 2860.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623; dollaro canad. 572; sterlina 1744,50; franco svizzero 144,35; franco francese 127,20; franco belga 12,42; fiorino olandese 172,30; marco german. 155,50; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,60; corona danese 90,30; corona svedese 120,35; corona norveg. 87,10; dinaro jugoslavo (taglio gr.) 0,51; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,45; dracma (taglio grosso) 19,45; dracma (taglio piccolo) 17,75.

A GENOVA — L'assenza di molti operatori e la conseguente modesta attività non hanno consentito stamane alla Borsa di muoversi con scioltezza. Pertanto prezzi nominali per buona parte del listino e quote oscillanti sui livelli di venerdì scorso. E' da segnare un regresso più marcato per i titoli più speculati.

Alcuni prezzi: Centrale 3855; Generali 85.700; Ras 38.200; Meridionali 1253; Nai 3825; Viscosa ordinarie 2078; Viscosa privileg. 3045; Finsider 836,50; Cotini 1635; Italsider 1016; Fiat ordin. 1646; Fiat privileg. 1630; Sip 2432; Edison 2184.

A FIRENZE — Seduta con pochi scambi e con tono leggermente più calmo.

Prezzi: Bastogi 1756; Centrale 3855; Fondiaria Incendio 8270; Fondiaria Vita 18.000; Viscosa ordin. 3075; Montecatini 1622; Magona 990; Fiat 1643; Immobil. 446.

A TORINO

VALORI DI STATO	29	2	AZIONI	29	2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	ASSIC. E FINANZ.	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	ELETTRICHE	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINERARI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI	[illegible]	[illegible]

ULTIMA ORA

Il Concilio si chiuderà il sette e l'otto dicembre

Città del Vaticano, mart. sera.

Secondo un programma di massima — già concordato e stabilito dal Papa con le competenti autorità conciliari, ma che potrebbe comunque subire qualche variazione se sopravvenissero difficoltà all'ultima ora — le assise ecumeniche si concluderanno, con due solenni cerimonie, il 7 e l'8 dicembre.

Martedì 7 dicembre si svolgerà nella Basilica Vaticana la terza seduta pubblica (la prima avvenne il 28 ottobre e la seconda si terrà il 18 novembre), durante la quale i padri voteranno definitivamente gli ultimi schemi.

Il giorno seguente, 8 dicembre, si svolgerà in San Pietro una solenne cerimonia alla quale, oltre al Papa e a tutti i vescovi, interverranno probabilmente taluni capi di Stato.

All'alba presso Cosenza

Un direttissimo tampona un merci feriti 10 viaggiatori

Alcuni vagoni hanno deragliato - Le vittime dell'incidente guariranno in pochi giorni

COSENZA, martedì sera.

Un incidente ferroviario che ha provocato una decina di feriti non gravi è avvenuto stamane, verso le 4, all'altezza del segnale di accesso alla stazione di Belmonte Calabro, dalla parte di Amantea.

Il treno «direttissimo» n. 887, proveniente da Roma e diretto in Sicilia, ha tamponato un treno-merci che era fermo in attesa del segnale di via libera. Il conducente del «direttissimo» ha azionato i freni ma non è stato in grado di evitare il tamponamento.

Il locomotore si è incastrato nel carro di coda del treno merci, facendo deragliare alcuni vagoni di quest'ultimo convoglio. Anche la vettura-bagaglio agganciata al locomotore del «direttissimo» è uscita dal binario.

I primi soccorsi sono stati portati dal personale ferroviario dei due convogli, dai funzionari giunti poco dopo dalle stazioni di Belmonte, Paola ed Amantea, dalla polizia ferroviaria, dai carabinieri e dai vigili del fuoco. I pompieri hanno domato un principio d'incendio provocato dall'urto.

Una decina di persone che viaggiavano sul «direttissimo» sono rimaste lievemente ferite e sono state portate dai soccorritori alla clinica di Amantea; la prognosi, per tutti, è di pochi giorni. Tra gli infortunati sono i due conducenti del treno investitore.

Sul posto si sono poi recate squadre di tecnici e di operai delle F.S. per liberare la ferrovia e così ripristinare il traffico: per ora i viaggiatori vengono trasbordati con pullman.

L'ALLOGGIO CHE FU DELLA RUBINSTEIN

AAA appartamento vendesi: 900 milioni

Parigi, martedì sera.

L'appartamento parigino che fu quello di Helena Rubinstein, sulle rive della Senna, è in vendita, e gli amatori non mancheranno, ma quanti sono in grado di pagare le centinaia di milioni che esso vale? Si dice la prima richiesta sia di 900 milioni, quadri esclusi. Jackie Kennedy ha ricomperato, per tramite di fiduciari, i più bei gioielli della defunta imperatrice dei cosmetici e belletti, venduti di recente all'asta a New York, e il «tout Paris» si domanda che cosa succederà dell'appartamento del quai de Béthune, forse il più bello della capitale.

Gli eredi di Helena Rubinstein sono il figlio Roy Titus e la nipote Mala, la quale assumerebbe la direzione dell'azienda in Europa, ma non desidera risiedere nella casa che fu della zia, una specie di villa pensile, su due piani, circondata da vaste terrazze dalle quali si domina il centro storico di Parigi, dietro Nôtre Dame. Una sera vi fu organizzata da recente da Roy Titus e Mala, e gli invitati poterono ammirare la straordinaria collezione di quadri che Helena Rubinstein aveva raccolto nel suo appartamento parigino: Matisse, Picasso, Van Dongen, Mirò, Gauguin, Derain, Rouault, Modigliani a profusione, appesi alle pareti a fianco l'uno dell'altro tanto da non lasciare uno spazio libero.

Accanto a questa ricchezza di arte moderna, da far invidia a molti musei, c'è un arredamento di gusto squisito, con mobili antichi autentici, Armadi, e oggetti di grandissimo pregio, giade, avori, pezzi di oreficeria, sculture di Rodin e di Maillol.

L. m.

Il saluto nazista della nipote di Dior

Il capo dei nazisti inglesi, Colin Jordan, a Londra con la moglie Françoise, che fa il saluto hitleriano. Il Jordan è stato condannato a tre mesi di carcere per aver «turbato l'ordine pubblico» in Downing Street, nel settembre scorso. La singolare coppia non è nuova alle cronache giudiziarie. Françoise, che è nipote di Christian Dior, è stata processata in Francia per le sue attività naziste. Il Jordan, sotto la medesima accusa, fu condannato a nove mesi di carcere in Inghilterra

La dimostrazione contro i bassi prezzi

Più allevatori che polli oggi per le vie di Cuneo

La marcia di protesta si è svolta stamane senza il minacciato lancio di pennuti, clamoroso ma troppo dispendioso (3-4 milioni) in tempo di crisi - Chiesta la riduzione del dazio nelle grandi città: per ogni chilo 73 lire a Torino e 110 a Genova

Cuneo, martedì sera.

Oltre duecento sono i pollicoltori che hanno preso parte stamane alla sfilata di protesta per le vie di Cuneo. Il corteo era preceduto da una macchina a bordo della quale uno «speaker» illustrava alla popolazione le principali ragioni della manifestazione. «E' il lavoro che cammina per le belle vie di Cuneo — ha detto, tra l'altro, il banditore —. Cittadini, lottate con noi contro i vampiri che ci distruggono e dissanguano i consumatori. Ringraziamo il prefetto per il suo immediato interessamento, mentre rimproveriamo i consiglieri provinciali per il loro tardivo intervento. Questa manifestazione non è politica, non è turbolenta; vuole solo richiamare l'attenzione dell'autorità sui gravissimi pericoli che minacciano le nostre aziende».

Innumerevoli i cartelli, che i manifestanti issavano sulle loro teste affinché tutti potessero vederli. Uno di questi diceva: Sono figlio di allevatori di polli e dico a tutti che il lavoro dei miei genitori non deve essere disprezzato. Queste parole vogliono esprimere tutta la verità del mio grande dolore. *In un altro era scritto:* Vendere i nostri polli a duecento lire al chilo è una offesa al nostro lavoro e ai nostri figli. Prendete adeguati provvedimenti!

Non si è stata alcuna distribuzione gratuita di polli per le strade. La protesta degli allevatori non ha dato luogo ad incidenti di sorta. Il corteo, dopo aver percorso le vie del centro, si è infatti sciolto lentamente in piazza Galimberti.

La folla, già ampiamente informata dai giornali della singolare protesta, ha fatto ala al passaggio del corteo, molti con la segreta speranza di portare a casa un pollo naturalmente gratuito. A questo proposito occorre però dire che la proposta, lanciata da taluni, di portare a Cuneo 10 mila polli vivi e starnazzanti, e di lanciarli tutti insieme in piazza Galimberti, non ha trovato tra gli allevatori il seguito che si sperava. Certo una siffatta protesta sarebbe riuscita clamorosa e se ne sarebbe parlato ancora di qui a dieci anni, ma i più hanno fatto i loro conti, concludendo che in tempi di crisi buttare via tre o quattro milioni è un lusso che i pollicoltori non possono permettersi.

Aspetti pittoreschi a parte, la protesta degli allevatori è seguita con simpatia dalla cittadinanza, e trova un clima di vivo interessamento presso le autorità. Purtroppo, nè il prefetto, dottor Fabris, nè la Camera di Commercio possono fare molto nell'attuale situazione. I pollicoltori chiedono il blocco delle importazioni, ma queste, com'è noto, avvengono sulla base dell'interscambio, e non è quindi sufficiente l'eventuale impegno del nostro governo.

Intanto, le ultime notizie sul mercato dei polli sono le seguenti: stamane i produttori hanno venduto alcune partite a 400 lire al chilo contro le 160 di alcuni giorni fa, mentre la parola d'ordine era di non cedere un solo pollo al di sotto di questo prezzo minimo. Le autorità militari, dal canto loro, hanno proceduto ai primi acquisti di polli per il rancio dei soldati ma si ignora a quale prezzo. La richiesta era di 450 lire il chilo per animali già spennati e pronti per esser cucinati.

Escluso comunque che gli alpini possano riuscire, da soli, con il consumo di polli per il rancio a risolvere la crisi, più interessante appare la proposta di costituire un consorzio fra i produttori per portare direttamente i polli sui mercati di Torino, Milano e Genova, evitando gli intermediari. Si stanno anche gettando le basi per una «settimana del pollo» in tutto il Nord Italia. Verrebbero aperti spacci ambulanti per distribuire direttamente ai consumatori polli a 400-450 lire il chilo, in concorrenza con i negozi, che li vendono ancora a 700-800 lire.

Alle amministrazioni municipali delle grandi città verrà infine chiesto di ridurre il dazio, che oggi incide non poco sul prezzo che il consumatore deve pagare al minuto. A Torino, per esempio, i polli vivi pagano 73 lire il chilo, quelli morti 73 lire; a Genova addirittura 110 lire, che è molto più della metà di quanto riescono a realizzare, all'ingrosso, gli allevatori della nostra provincia.

g. d. m.

I licenziamenti-rappresaglia

Protestano i 150 operai dell'industriale tartassato

Asti, martedì sera.

(v. m.) *I dipendenti dello stabilimento per l'estrazione di acque dalle cave di Montiglio d'Asti sfileranno domani in corteo per le vie del paese per protestare contro l'aumento dell'imposta di famiglia applicato al loro datore di lavoro, cav. Rosmino, che, ritenendosi perseguitato fiscalmente dalla Giunta comunale, ha annunciato il licenziamento di una trentina di lavoratori.*

E' questa la seconda manifestazione indetta dalle maestranze dello stabilimento. La prima si ebbe nel giugno scorso, allorchè i 150 cavatori dimostrarono per l'eccessiva imposizione al Rosmino, elevata dal milione e 800 mila lire del '64 ai 2 milioni del '65. L'industriale aveva diffuso manifestini nella fabbrica in cui si annunciava che l'eccessivo onere fiscale avrebbe costretto a chiudere l'azienda. La Giunta comunale, constatata la gravità della situazione, cedette e tra il sindaco, cav. Masoero, e il cav. Rosmino si giunse ad un concordato sull'imponibile: il tributo per il 1965 scese a 2 milioni: 800 mila lire in più rispetto al 1964.

A bloccare l'accordo intervenne però il prefetto di Asti, dott. Bruschelli, il quale inviò al sindaco di Montiglio una lettera, rilevando che «in base all'art. 274 del T.U. della finanza locale, le partite iscritte nel ruolo principale già in riscossione non sono più suscettibili di variazioni per l'esercizio in corso. Esse potranno eventualmente — continuava la lettera — essere iscritte per il prossimo esercizio 1966, con deliberazione della Giunta comunale, da adottarsi entro il 30 ottobre 1965».

Ora il comune di Montiglio ha iniziato la notifica dell'imposta di famiglia e il Rosmino si è visto recapitare una cartella esattoriale di tre milioni e mezzo, ben superiore a quanto concordato. L'industriale ha reagito chiedendo il trasferimento del proprio domicilio fiscale in altra sede e annunciando il licenziamento di 30 operai. E' probabile un intervento dell'autorità provinciale per far sospendere i licenziamenti e si spera intanto che un altro concordato sia possibile.

L'imprudente tiro a segno in Val di Susa

Peggiora la donna ferita da una pallottola vagante

In pericolo di vita, anche per l'età avanzata, la vedova colpita all'addome dal proiettile esploso da un giovane torinese nel giardino del parroco di Vaie - Lo sparatore verrà denunciato a piede libero per lesioni colpose gravi

Susa, martedì sera.

Le condizioni della signora Ermenegilda Pellissero vedova Raimondo, di 76 anni, abitante a Vaie in via Matteotti, ferita ieri da un colpo di pistola calibro 22, sparato da un giovane che si esercitava al tiro a segno nel cortile della casa parrocchiale, si mantengono stazionarie. La Raimondo, che si trova ricoverata all'ospedale di Susa ha trascorso una notte tranquilla, ma i medici non si sentono di escludere che si verifichi un improvviso collasso, data l'età avanzata dell'infelice.

Il parroco don Vittorio Buffa, della chiesa di Vaie, nel giardino della quale i giovani tiravano al bersaglio

Tre giovani di Torino, i nomi dei quali non sono stati resi noti neppure oggi dalle autorità inquirenti, in visita dal parroco di Vaie, don Vittorio Buffa, si erano recati nel cortile per esercitarsi al tiro a segno con una pistola calibro 22.

Sulla terrazza della casa di fronte, a circa cinquanta metri, la Raimondo, seduta su di una sedia, stava prendendo il sole quando un proiettile disperso la raggiungeva al grembo.

In aiuto della poveretta, accorreva sollecito il figlio Lino, di 41 anni, che lavora alle Officine Moncenisio di Condove. La Pellissero, aveva sentito improvvisamente una forte fitta al ventre e si era messa a gridare ed il congiunto che aveva sentito le detonazioni, pensava subito ad una disgrazia e correva di soccorrerla. Poco dopo, pallido e tremante, si presentava al Raimondo un giovane della comitiva, che si offrì di trasportare la donna all'ospedale.

Ermenegilda Pellissero, in ospedale a Susa (f. Moisio)

I carabinieri di Borgone stanno svolgendo indagini per appurare chi dei tre giovani possa aver esploso il colpo che ha ferito la donna. Sul muro della casa dove la Raimondo è stata ferita sono stati riscontrati numerosi fori di proiettili: forse i giovani non si erano accorti della traiettoria delle pallottole. Uno di essi ha dichiarato che l'arma non doveva avere una portata superiore di venticinque metri. Il colpevole sarà denunciato per lesioni colpose gravi e gli altri per sparo nell'abitato.

a. b.

Roma: premeditato il delitto della maestrina

Ha ucciso il corteggiatore con la complicità del marito?

La donna si trova da ieri sera nelle carceri di Rebibbia a disposizione del magistrato - Sarebbe stato accertato che l'ucciso fu attirato nella pensione, dove è avvenuto il dramma, con un diabolico tranello - Le confuse e reticenti dichiarazioni del coniuge al vaglio degli inquirenti

Roma, martedì sera.

Giuseppe De Rosa, l'insegnante elementare quarantenne e padre di quattro figli ucciso sabato pomeriggio in una pensione di via Varese con cinque colpi di rivoltella, fu attirato in un diabolico tranello. Questa la conclusione cui sono giunti i funzionari della Squadra Mobile, i quali hanno denunciato la maestrina calabrese Adalgisa Rotondò per omicidio premeditato. La donna, che ha trentatrè anni, si trova da ieri sera rinchiusa nelle carceri femminili di Rebibbia a disposizione del magistrato. Il marito, il trentacinquenne Lorenzo Matrangolo, è invece ancora a disposizione della polizia la quale deciderà, probabilmente oggi, se incriminarlo per concorso in omicidio.

Gli investigatori hanno infatti il sospetto che la fatale trappola sia stata preparata dalla Rotondò con la complicità e l'aiuto del coniuge ed una decisione nei suoi confronti sarà presa non appena giungerà a Roma il rapporto dei funzionari inviati a Cerzeto, il paese della provincia di Cosenza dove i due risiedevano e dove era nato anche il De Rosa, trasferitosi da qualche anno a Roma.

Nel tragico pomeriggio di sabato, Lorenzo Matrangolo uscì dalla pensione verso le 16,30 per andare al Policlinico a trovare il figlio di dieci anni. Fece ritorno pochi secondi dopo il delitto e in un primo tempo questa circostanza era sembrata un alibi di ferro. Le molte contraddizioni in cui è caduto durante gli interrogatori, i molti punti oscuri emersi dalle sue confuse e reticenti dichiarazioni e infine alcune parziali ammissioni su taluni dettagli significativi, hanno tutte contribuito a rendere la sua posizione difficile e ambigua.

Lorenzo Matrangolo ha ammesso di aver visto venerdì mattina, prima della partenza per Roma, la pistola nella borsetta della moglie la quale gli confidò il motivo di quella sua precauzione: il timore cioè di incontrare a Roma il De Rosa e di doversi difendere da lui. Perchè il marito non la disarmò consigliandola piuttosto di evitare qualsiasi incontro con l'uomo che la infastidiva? Invece la maestrina si recò a far visita alla famiglia del De Rosa, confidò a lui dove aveva preso alloggio, forse gli dette un appuntamento. Che avesse premeditato il suo delitto è apparso chiaro anche da altri elementi. Sparò appena tre o quattro secondi dopo che la vittima era entrata nella camera e da una certa distanza, ciò che dimostra come fra i due non vi sia stata alcuna colluttazione. Ella ha sostenuto invece di aver dovuto difendersi dall'uomo che tentava di usarle violenza.

La stessa tesi fu prospettata dal marito durante il primo interrogatorio in questura. «Mia moglie ha ucciso per legittima difesa dopo essere stata aggredita», disse. Ma non avendo potuto scambiare una sola parola con la moglie, dopo la tragedia, come poteva pretendere di sapere le circostanze in cui il delitto era stato commesso? Di qui l'ipotesi di una vendetta, compiuta dalla donna d'accordo con il marito per vendicare l'onore della famiglia, compromesso dalle insinuazioni che da qualche tempo correvano in paese sui rapporti che sarebbero intercorsi fra lei ed il suo compaesano Giuseppe De Rosa.

g. fr.

Nuovi impianti turistici a Macugnaga e Val Vigezzo

Verbania, martedì sera.

(e. r.) Prosegue il potenziamento delle attrezzature invernali nei vari centri della nostra zona. Dopo le notizie dal Mottarone, ove altre due sciovie sono venute ad aggiungersi a quelle già esistenti sulle nevi del Pizzo Bianco, si apprende che a Macugnaga sono state ultimate due sciovie, con una portata complessiva di 1400 persone l'ora. A Craveggia, in Valle Vigezzo, presso Santa Maria Maggiore, sono stati pure realizzati due moderni ed efficienti impianti di «skilift».

St-Laurent festeggiato a Hollywood

Yves St-Laurent con l'attrice Shirley MacLaine a Hollywood durante un «party» organizzato in onore del famoso creatore di modelli della Casa parigina Dior attualmente in visita negli Stati Uniti (Telefoto «A. P.» - «Stampa Sera»)

Traffico in Riviera quasi come d'estate

Il tempo splendido favorisce il movimento turistico dal Tigullio a Sanremo - Sole e temperatura gradevole anche in montagna: 9 gradi stamane alle 8 a Bardonecchia

Genova, martedì sera.

Cielo da nuvoloso a poco nuvoloso sull'arco delle due Riviere. Soffia un vento moderato di sud-est che tende a rinforzarsi nel corso della giornata. La visibilità è di 8-10 chilometri. Il mare, mosso al largo, è quasi calmo sotto costa. Queste le temperature rilevate stamani alle 7: Genova 15 gradi.

Rapallo, martedì sera.

Il lungo «ponte» festivo ha fatto affluire nelle località del Tigullio un gran numero di ospiti. A Rapallo, Santa Margherita e Portofino il traffico automobilistico ha registrato un'intensità pari a quella della stagione estiva. Ore 7: temperatura 16°.

Alassio, martedì sera.

Ancora una bella giornata di sole, con mare calmo e assenza di vento. Temperatura sempre primaverile: il termometro segnava alle otto 12°.

Sanremo, martedì sera.

Le condizioni meteorologiche sono sempre buone. Stamane il cielo è sereno e il mare calmo. L'aria è leggermente rinfrescata. Alle otto: 16°.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni del tempo si mantengono anche stamane discrete: cielo solo in parte coperto e temperatura stazionaria, su valori relativamente alti: 11,5° alle ore otto.

Alessandria, martedì sera.

Cielo nuvoloso su tutto l'Alessandrino e leggera nebbia. La temperatura è nuovamente in aumento. Ieri si è avuta una massima di 18 gradi. Stamani alle 7,30 il termometro era a 12°.

Asti, martedì sera.

Una fitta nebbia grava stamane su tutta la provincia astigiana. La visibilità è ridotta a pochi metri. La temperatura alle sette era di 7°. Massima di ieri: 11°.

Bardonecchia, martedì sera.

Stupenda giornata anche oggi: nel cielo non vi è neppure una nube e la visibilità sulle montagne è ottima. Temperatura gradevole: alle otto il termometro registrava 9°.

Aosta, martedì sera.

Tempo al bello in Valle d'Aosta, dove anche stamane il cielo è sereno e la visibilità ottima sui massicci alpini. Temperatura di 8° a Courmayeur, 9° ad Aosta, 10° a Saint Vincent, 1° al Breuil e —3° al Rifugio Torino.

Verbania, martedì sera.

Il cielo si è rasserenato all'alba, dopo i densi annuvolamenti di ieri sera e della notte. Si è avuta solo qualche brevissima precipitazione in montagna e nelle vallate. Banchi di nebbia e di foschia sul lago e nel fondovalle. La temperatura è risalita stamane di alcuni gradi.

All'assemblea dc di Sorrento

La replica di Colombo

Il ministro del Tesoro risponde ai rilievi del segretario della Cisl, on. Storti, sulla politica dei redditi - Taviani sottolinea la permanente funzione anticomunista della dc

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO, martedì sera.

L'Assemblea nazionale della dc termina stamane i propri lavori, dopo quattro giorni di realistico dibattito sui problemi del partito di maggioranza relativa, che a vent'anni dalla Liberazione ha fatto un «ripensamento generale» su se stesso e sulle istituzioni democratiche per i necessari adeguamenti alla rapida evoluzione del Paese.

Gli interventi di oggi sono di grande interesse. Il ministro del Tesoro, on. Colombo, che saluto propose a Roma, durante la celebrazione della «Giornata del risparmio», la costituzione di un «Comitato dei saggi» per attuare la politica dei redditi, tratta di questo punto chiave rispondendo alle perplessità ieri manifestate in proposito dall'on. Storti, segretario della Cisl. Secondo Storti, infatti, il «Comitato dei saggi» non avrebbe il consenso delle «forze reali» del Paese, guidate dai sindacati.

La funzione sempre attuale della dc come opposizione al comunismo viene invece posta in rilievo oggi dal ministro dell'Interno onorevole Taviani.

Per quanto sinora non si abbiano conferme, domattina il presidente del Consiglio, on. Moro, dovrebbe recare un saluto ai 1500 partecipanti, ed è superfluo rimarcare che questo saluto avrà implicazioni politiche di notevole rilievo, data la qualificazione di questa assemblea. Infine, sempre domani, il segretario politico on. Rumor trarrà le conclusioni.

La discussione si è svolta in questi giorni nell'assemblea propriamente detta e in quattro commissioni, che questa notte hanno concluso le sedute trattando rispettivamente di questioni interne, soprattutto di modifiche alle norme elettorali, di rapporti fra gruppi parlamentari e direzione nazionale della dc, di doveri e diritti dei soci, e infine dell'incontro fra il partito e gli intellettuali.

La democrazia cristiana, nonostante la irrequietezza delle sue frange di estrema sinistra («Forze nuove» e «Base»), che per bocca di Donat Cattin e di Granelli hanno chiesto un chiarimento di fondo in favore di una maggiore incisività del centro-sinistra, esce da Sorrento con una confermata unità, che troverà concreta manifestazione nella scelta del sistema elettorale. La maggioranza tende a modificare la proporzionale in senso maggioritario, ma le minoranze, da «Centrismo popolare» alla «Base», solo in questo unite, si oppongono. Probabilmente le indicazioni emerse a Sorrento saranno tradotte dal Consiglio nazionale, che si riunirà nelle prossime settimane, in un sistema medio, che contemperi le esigenze degli uni e degli altri per mantenere la direzione unitaria.

Sui problemi politici che riguardano tutto il Paese c'è convergenza fra «Impegno democratico» di Rumor, Colombo, Piccoli, e «Amici di Nuove cronache» (Fanfani) con una accentuazione attivistica richiesta da questi ultimi nei confronti del governo di centro-sinistra.

La programmazione economica attraverso i Comitati regionali già in funzione sarà realizzata nonostante il rinvio dell'istituzione delle Regioni prospettato da Piccoli per la maggioranza e da Granelli per la sinistra; la dc promuoverà infatti una revisione dei progetti legislativi predisposti dal governo sugli istituti regionali. Un altro problema connesso al funzionamento e alla rappresentatività del Parlamento è stato coraggiosamente affrontato, quello di «riqualificare» le rappresentanze dei partiti, ritenute un po' scadute, con l'immissione nelle liste di candidati scelti fra eminenti personalità dei diversi settori, da associare in un collegio unico nazionale fino a coprire un quarto dei seggi disponibili.

E' l'idea avanzata da Forlani nella relazione introduttiva, ripresa poi da Sullo. In pratica, se la riforma della legge elettorale realmente si farà, su seicento deputati centocinquanta sarebbero i candidati nazionali scelti da tutti i partiti.

Ma un altro aspetto, dato un partito cattolico, occorre sottolineare, ed è la maturità della democrazia cristiana riscontratasi nell'ansia di autonomia dalla Chiesa di cui sono stati portavoce il ministro Andreotti e l'on. Sullo.

Lamberto Furno

A New York il «bacia-bacia»

In un locale notturno di New York è stato lanciato con successo il «Kiss-kiss». Ad ogni ritornello, i giovanotti si mettono in fila e le ragazze li baciano (Tel.)

Le elezioni a Novara

La lotta fra dc e psi favorirebbe i comunisti

L'evento sembra non improbabile - Anche i socialdemocratici sperano di approfittare della crisi fra i due maggiori partiti della passata coalizione di centro-sinistra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Novara, martedì sera.

Calato il sipario sul burrascoso congresso provinciale del psi, a Novara ci si domanda, dopo le dichiarazioni del prof. Cornelio Masciadri, come sarà possibile ricostituire il centro-sinistra alla civica amministrazione. Il sindaco uscente è stato esplicito: comunque vadano le elezioni del 28 novembre prossimo, il psi chiederà un programma socialista e un sindaco socialista.

A parte le crepe palesate nel congresso, come potrà il psi, al tavolo delle trattative, imporsi alla dc, dopo l'errore commesso dalla segreteria provinciale uscente? Com'è noto, i dirigenti socialisti novaresi hanno in un certo senso silurato il prof. Masciadri, preferendogli quale capolista il sen. Sandro Bermani, figura assai popolare in città ma che, si sa a priori, non abbandonerà Palazzo Madama. In altre parole, il psi è stato indebolito anche psicologicamente proprio nel momento in cui il prof. Lucio Benaglia, capolista democristiano, chiede per il suo partito la carica di sindaco di Novara, in nome della maggioranza democratica, cioè del gruppo politico più forte.

La campagna elettorale, che ancora non è entrata nel vivo, è fatta, per ora, di queste polemiche a distanza tra gli alleati di ieri. Comunisti e socialdemocratici (questi ultimi sono usciti dalla Giunta di centro-sinistra sei mesi fa) stanno a guardare: dalla battaglia che dc e psi si daranno essi pensano che potranno solo trarre dei vantaggi.

Il tempo utile per presentare le liste dei candidati scade domani a mezzogiorno. Fino a stamane i partiti che vi hanno provveduto sono sei: pci, psiup, pli, psi, msi, psdi. Mancano ancora i repubblicani e i democristiani, le cui liste sono già pronte da tempo ma non vengono ancora presentate dai dirigenti perché essi intendono disputarsi l'ultimo posto nella collocazione del simbolo sulla scheda elettorale. Quattro anni fa i contendenti erano soltanto sei: i repubblicani avevano fatto lega con il psi e ancora non era avvenuta la scissione del psiup: il psi che aveva conquistato 12 seggi (contro i 18 della dc) era il secondo partito a Novara.

Sulla scorta dei risultati delle «provinciali» del novembre dello scorso anno, la situazione appare profondamente mutata nel giro di tre anni. Se l'orientamento degli elettori dovesse rimanere quello, la dc scenderebbe a 13 seggi, il psi addirittura a 7, mentre salirebbero il pci da 7 a 10, i liberali da 3 a 5, i socialdemocratici da 2 a 3, rimarrebbero ad 1 i missini, mentre un seggio se lo aggiudicherebbe il psiup.

p. b.

Dopo l'interruzione durante la navigazione per New York

Entro domani notte a Genova la «Raffaello» avariata nell'Atlantico

La turbonave ha oltrepassato stanotte lo Stretto di Gibilterra - I passeggeri saranno trasferiti sulla «Michelangelo», in procinto di partire per l'America - Quelli che hanno maggiore urgenza di arrivare a New York faranno il viaggio in aereo - Una delle due eliche non è in grado di funzionare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, martedì sera.

Entro domani, se le condizioni del mare lo permetteranno, come si presume, la «Raffaello» è attesa in porto con 1600 passeggeri, 730 dei quali imbarcati a Genova il 28 ottobre e il restante a Napoli il giorno successivo. Essi contavano di sbarcare domani, 3 novembre, a New York, ma loro malgrado ritornano invece a Genova per l'avaria occorsa all'«ammiraglia» della nostra marina mercantile all'altezza delle Azzorre.

La modernissima turbonave — queste sono le ultime notizie — ha doppiato questa notte lo stretto di Gibilterra a velocità ridotta, ed ha iniziato la navigazione nel Mediterraneo, dove il tempo è buono e le condizioni del mare eccellenti. Tenuto conto della ridotta velocità, alla capitaneria di porto di Genova si calcola che la «Raffaello» attraccherà domani sera o al più tardi nella notte fra il 3 e il 4 novembre.

Per accordi intercorsi via radio fra la direzione della società armatrice, il comandante dell'unità capitano Oscar Tiberi e il commissario capo Antonio Camici, una parte dei passeggeri — forse la maggior parte — sarà ospitata in alberghi per reimbarcarsi sulla gemella «Michelangelo» in partenza da Genova domenica prossima. Quella parte dei viaggiatori che deve essere a New York improrogabilmente in questi giorni sarà portata in aereo dall'Alitalia, con un volo straordinario.

Sulle cause che hanno costretto il comandante della modernissima «ammiraglia» ad invertire la rotta poco si sa. Il laconico comunicato diffuso ieri dalla società armatrice da adito ad ogni supposizione.

Se la «Raffaello» rientra dopo circa sei giorni di navigazione (il 29 ottobre aveva doppiato Gibilterra), l'avaria non dovrebbe essere di poco conto e se fosse stato possibile intervenire con i mezzi a disposizione, il direttore di macchina, Francesco Picchi, un valentissimo tecnico, non si sarebbe fatto pregare un attimo per dimostrare l'efficienza dell'officina di bordo.

Con un solo motore e alla velocità ridotta di diciotto nodi all'ora, la «Raffaello» avrebbe potuto navigare l'Atlantico in tre giorni e raggiungere New York con un ritardo di non più di ventiquattro ore e con tutte le garanzie di sicurezza; ma, precisa il comunicato della Società Italia, «date le avverse condizioni del mare» la nave avrebbe dovuto affrontare in non perfetta efficienza l'Atlantico occidentale in tempesta. E quindi «il comandante ha ritenuto opportuno invertire la rotta per il rientro della nave nel porto capolinea».

Ricorderemo a questo proposito che la Convenzione di Londra del 1960 vieta alle navi passeggeri di attraversare l'Atlantico in non perfetta efficienza.

Ma che cosa è capitato a questa stupenda nave da 45 mila tonnellate, costruita nei Cantieri dell'Adriatico con la perizia che tutte le marinerie d'Europa ben conoscono? Superata Gibilterra, la «Raffaello» aveva iniziato l'ultima parte del viaggio attraverso l'oceano; fra sabato e domenica, invece, doppiate le Azzorre, si è manifestata un'avaria alle apparecchiature elettriche di una delle due matrici. L'apparato propulsore di un'elica era praticamente inservibile, condizione questa comunque non determinante e non tale da compromettere il compimento del viaggio in altra stagione e con bonaccia di mare.

La «Raffaello», a quanto sembra, avrebbe potuto infatti raggiungere a velocità ridotta il porto newyorkese, da cui distava solo tre giorni, ma il comandante ha preferito non inoltrarsi in Atlantico per una burrasca che avrebbe investito la nave. L'avaria, dunque, a quanto è dato sapere, non riparabile con i mezzi di bordo e tale da consigliare la maggior prudenza. Si tratterebbe di un guasto agli apparati elettrici che regolano il funzionamento della turbina di poppa, cosicché un'elica è rimasta inservibile.

Da Gibilterra il nostro porto dista 837 miglia. L'Ufficio accosti della capitaneria non ha ancora fatto sapere dove la nave attraccherà. Alcuni tecnici specializzati dell'Ansaldo, pur non essendo in grado di precisare l'incidente, pensano che il guasto possa essere non grave in se stesso, e riparabile in due o tre giorni di cantiere, e aggiungono che tale avaria non può provocare nè inclinazioni nè difficoltà di governo al timone.

Secondo questi tecnici, alcuni dei quali hanno lavorato all'allestimento della gemella «Michelangelo», affrontare l'Atlantico in tempesta a forza 7 o a forza 8 con una sola matrice in azione è assai pericoloso. In definitiva, sempre secondo i tecnici, la Società armatrice ha fatto proprie le perplessità del comandante Tiberi, che è uomo espertissimo e valoroso marinaio.

Resta comunque il fatto sconcertante dell'avaria su questa nuovissima turbonave, a così poco tempo dalla sua entrata in servizio.

Carlo Massaro

ULTIMA ORA

Una dichiarazione della Società «Italia»

GENOVA, martedì sera.

Il presidente della Società Italia, Giuseppe Zuccoli, ha dichiarato stamane a «Stampa Sera» che la "Raffaello" navigava per rientrare a Genova in perfetta stabilità, quindi ritiene di potere sdrammatizzare l'accaduto.

«A bordo — ha detto il presidente — chi comanda è il capitano Tiberi e la società armatrice non può in nessun caso intervenire sulle sue decisioni, che sono state responsabilmente prese con il pieno consenso della società armatrice. Il comandante non se la sentiva di attraversare l'Atlantico con la nave in non perfetta efficienza, anche perchè avrebbe incontrato un fortunale che certamente avrebbe messo in difficoltà la navigazione.

«L'incidente — ha proseguito il presidente — è banale, ma purtroppo porta con sè una grave conseguenza come quella di tornare indietro. Una parte dell'apparato elettrico, quello dei servizi ausiliari, si è guastato; si è riscontrata una menomazione nei turboalternatori della motrice di sinistra, sono andati a massa i cavi e quindi il quadro di distribuzione in parte è avariato.

«Se non si hanno i pezzi di ricambio sia della "Raffaello" che della "Michelangelo", che sono a Genova e a Trieste, non c'è niente da fare. Se la nave andava a New York, bisognava mandare i pezzi per via aerea e i tecnici e operai specializzati.

«Bisogna riconoscere tuttavia che fa un certo effetto — ha continuato il presidente Zuccoli — l'avaria e l'interruzione del viaggio di questa modernissima nave, ma appunto perchè è modernissima certi banali inconvenienti sono inevitabili. Il supertransatlantico viaggia in perfetta stabilità, lo ripeto, essendo le due motrici completamente separate una dall'altra, appunto per garantire la stabilità e la navigabilità del supercolosso. Il viaggio si svolge a 18 nodi l'ora; la turbonave può essere a Genova anche domani notte, ma per misura prudenziale riteniamo che il 4 notte o il 5 mattino entrerà all'imboccatura del porto.

«Per i passeggeri tutto è stato predisposto: ripartiranno con la "Michelangelo" domenica prossima o con la "Leonardo"; quelli, invece, che hanno urgente necessità di raggiungere la prossima settimana gli Stati Uniti, saranno fatti viaggiare con voli speciali dell'Alitalia».

Fanfani tornato all'Onu

Per la prima volta, dopo l'incidente del 9 ottobre, l'on. Fanfani è tornato ieri all'Onu. Eccolo mentre, aiutandosi con le stampelle, sale la scaletta per raggiungere il suo posto di Presidente della Assemblea

Anziana signora cuneese

Travolta e uccisa da un'auto mentre attraversa la strada

Cuneo, martedì sera.

(d. m.) Un'anziana signora cuneese è rimasta vittima d'un mortale incidente accaduto ieri sera alle 18,30 nei pressi della frazione San Rocco Castagnaretta, sulla statale Cuneo-Borgo San Dalmazzo. La vittima è la settantasettenne Paola Allasia, residente in corso Francia 93. Per rincasare, la donna si incamminava sulla pista pedonale che corre accanto alla statale; giunta all'altezza della propria abitazione, ha improvvisamente attraversato la carreggiata. Da Borgo San Dalmazzo stava sopraggiungendo una Volkswagen condotta dal tecnico Camillo Savoini, di 47 anni, del luogo; il conducente frenava prontamente, ma senza riuscire ad evitare l'investimento. La Allasia, proiettata sull'asfalto, è deceduta sul colpo.

Appaltati altri due tronchi dell'autostrada Sestri Lev.-Livorno

Riva Trigoso, martedì sera.

(b.) Presso la Salt (Società autostrada ligure-toscana), a Lucca, sono stati appaltati due importanti tronchi dell'autostrada Sestri Levante-Livorno. Si tratta dei tronchi Sestri Levante-Ramello, i cui lavori sono stati affidati all'impresa Sas per un importo di due miliardi 411 milioni, e Calvario-Ramello, affidato all'impresa Pedrazzi, per un importo di due miliardi 740 milioni.

Si apprende da Roma che il Consiglio di amministrazione dell'Anas ha espresso parere favorevole sul progetto del terzo tronco Calvario-S. Stefano Magra della medesima autostrada e del relativo collegamento S. Stefano-Fornola; l'importo di spesa previsto è di 11 miliardi e 600 milioni.

Una mano nello sportello

Vercelli, martedì sera.

(n.) Il tredicenne Antonio Leva, abitante a Milano, mentre ieri sera viaggiava sull'automotrice Vercelli-Alessandria si lasciava cogliere la mano sinistra in una porta del convoglio. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del nostro ospedale.

Il terribile caso della bimba annegata dalla madre a Verona

E' tornata piangendo a Londra l'inglesina che provocò la tragedia

La ragazza non ha voluto fare dichiarazioni ai giornalisti che l'attendevano all'aeroporto - Ha detto soltanto: «Ci volevamo bene» - Ora riprenderà il suo lavoro in un negozio di fiori

Londra, martedì sera.

Sandra Newcombe, la ragazza inglese diciottenne che ha provocato la folle tragedia di Verona, è tornata ieri a casa. Ha lasciato alle sue spalle una bimba di sei anni, morta, annegata dalla madre, una famiglia spezzata. Eppure non è soltanto a lei che si può attribuire la responsabilità della tragedia. Lucio Calcaverini, trentaquattrenne, l'ufficiale pilota che ha ucciso la figlia per la follia gelosa della moglie, ne aveva accettato l'illecito amore.

Ha dichiarato la madre della giovane, una donna dai capelli bianchi, stanca e triste: «Siamo affranti. E' stata una cosa terribile». Lei e suo marito non sapevano che l'ufficiale italiano fosse sposato, avevano lasciato partire malvolentieri la figlia dall'Inghilterra. La tragedia li ha sconvolti.

Sandra Newcombe quando è scesa dall'aeroplano all'aeroporto di Londra piangeva. Ha continuato a piangere sul treno che la riportava a Brighton, al suo impiego in un negozio di fiori, al ricordo del suo primo incontro con Lucio Calcaverini. Sandra Newcombe non ha voluto fare dichiarazioni. Ha scosso la testa, quando i giornalisti l'hanno avvicinata. «Ci volevamo bene — ha detto soltanto —. Quale disgrazia, quanto dolore».

Il tragico episodio ha avuto vasta eco anche sui giornali inglesi. Il *Daily Express* pubblica una fotografia dell'inglesina, sciupata, stanca.

s. c.

Vane ricerche a Borgone della pensionata scomparsa

Condove, martedì sera.

(d.) Dopo oltre quattro giorni di ricerche, la pensionata settantenne di Borgone, Giuseppina Gial, è ancora introvabile. Venerdì scorso era salita sulla montagna di Condove per raccogliere castagne e da allora non è più ritornata a casa. Si sa soltanto che era diretta alle borgate di Vianaudo e Frassinere, ma nessun elpigiano l'ha avvistata.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

NUOVI DISCHI

Nanà la greca canta il Sirtaki

Nanà Mouskouri

● NANA' MOUSKOURI canta due motivi alla moda: il Sirtaki di «Zorba il greco» che si intitola Il tuo sorriso nella notte. Giudizio: ottimo.

● ANNA MARIA IZZO lancia Amici come prima: è una moderna rielaborazione di un brano settecentesco, l'adagio di Albinoni. I versi sono di Sergio Bardotti, l'arrangiamento musicale di Ruggero Cini. Il retro del disco (45 giri Arc) contiene la versione italiana di un attuale successo francese di A. Grégory, Piove su piazza di Spagna. Giudizio: ottimo.

● IL DUO ANGELITA (composto da una coppia di giovanissime) esordisce con due successi: Angelina di Anzio e Blue moon. Del primo brano, inciso su un 45 giri Cromophon, l'interpretazione è gradevole. Meno convincenti appaiono in Blue moon che è il cavallo di battaglia di noti cantanti internazionali. Giudizio: discreto.

u. b.

Benedetti Michelangeli e le «sue» sonate

● La nota avversione di ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI per il disco si sta attenuando: il contratto firmato in esclusiva con la Decca arricchirà di alcuni nuovi «numeri» la sua finora esigua discografia. Il primo di questi nuovi dischi, che esce ora sotto l'etichetta BDM, reca su un verso una sonata di Galuppi e tre sonate di Scarlatti che Benedetti Michelangeli esegue con quella semplicità serena e limpida, con quella cristallina purezza di tocco e naturalezza di fraseggio che contraddistinguono le sue splendide interpretazioni dei classici. La seconda facciata è invece interamente occupata dalla Sonata n. 32 op. 111 di Beethoven, in cui sarebbe vano ricercare quanto di convenzionalmente detto «apollineo» è nell'arte di Benedetti Michelangeli. Affrontata con esemplare rigore stilistico, l'enorme vicenda spirituale dell'op. 111 è fatta oggetto di partecipazione profonda, di adesione totale da parte dell'interprete; la complessità dei conflitti drammatici è del tutto interiorizzata, scompare ogni ricerca d'effetto e di preziosità timbrica, mentre viene esaltata la grandiosità delle immagini intimamente emozionanti e coinvolgenti.

● Il sublime canto di lode intonato dalla Vergine in casa di Elisabetta ispirò a Johann Sebastian BACH una delle sue composizioni spiritualmente più alte e ricche di slancio mistico. L'impostazione è sotto un certo aspetto singolare: [illegible] le parole di Maria vengono [illegible] cantate da due soprani, un contralto, un tenore, un basso [illegible] per cui il MAGNIFICAT assume [illegible].

Una bella edizione di questa suggestiva opera è presentata da Ricordi nella collana «I classici», abbinata alla Cantata n. 50, ancora di Bach. La esecuzione, stilisticamente rigorosa, è guidata da Felix Prohaska, a capo dell'Orchestra della Staatsoper di Vienna e del Coro della Radio austriaca. Eccellente la partecipazione dei solisti fra cui emergono i noti Anton Dermota, Mimi Coertse e Hilde Rössl-Majdan.

r. gu.

Scene pietose davanti alla casa del cantante parigino

Vive in miseria e dorme sulle panchine il padre del miliardario Johnny Hallyday

Johnny Hallyday e la moglie Sylvie Vartan a una sfilata di moda (Telefoto)

La legge obbliga il divo a corrispondere al genitore 400 franchi al mese - Ma è ormai da tempo che il figlio evita l'incontro

Il padre del cantante si sfama al parco

Parigi, martedì sera.

Ancora una volta nei guai, Léon Smet, di 57 anni, padre di Johnny Hallyday, il cantante miliardario: la settimana scorsa è andato a bussare alla porta di suo figlio.

Léon Smet racconta: «Alla fine del mese scorso, mi hanno sfrattato dal mio alloggio di Bruxelles. Da allora, sono stato costretto a ricorrere al dormitorio pubblico. A poco a poco, i miei ultimi franchi sono finiti e da qualche giorno non avevo più da mangiare».

In base alla legge belga che fa obbligo ai figli di assistere, in caso di bisogno, i loro genitori, il 1° aprile scorso Johnny era stato condannato, dal giudice di Saint-Josse-ten-Node, in Belgio, a corrispondere al padre 400 franchi al mese. Il cantante gli ha fatto pervenire la prima mensilità, ma non le altre.

«Allora — prosegue Léon Smet — ho rischiato il tutto per tutto. Benché mi sia vietato il soggiorno in Francia, ho raggiunto Parigi con l'auto-stop. Quando ho suonato al cancello del piccolo giardino che circonda la casa di Neuilly, il mio cuore batteva forte. Dopo lunga attesa, un uomo, che doveva essere un amico di mio figlio, venne a chiedermi che cosa volevo. "Sono il padre di Johnny Hallyday — gli dissi. — Voglio vederlo". "Johnny non ha nessun padre" mi rispose seccamente voltandomi le spalle e allontanandosi. Allora cominciai a fare la guardia dinanzi alla casa e a dormire su una panchina».

«Il giorno dopo — continua Smet — vidi Johnny e Sylvie sul balcone della casa, al 7° piano. Gridai agitando le braccia ma non mi videro». Così decise di telefonare. Una voce gli rispose: «Vi sbagliate. Qui sono le pompe funebri».

Un'ora dopo, Johnny usciva al volante della sua «Ferrari» seguito da Sylvie che guidava una «Triumph» rossa. Le due macchine si allontanano a tutta velocità. Léon Smet stava per andarsene angosciato quando Johnny Stark, l'impresario del cantante, lo mandò a chiamare.

«Eccovi 400 franchi — gli disse —. Ve li do da parte di vostro figlio a condizione che ve ne andiate immediatamente da Parigi».

Senza dire parola, Léon Smet si diresse a grandi passi verso la più vicina trattoria.

g. m.

STASERA ALLA TV

Una vicenda ambientata nell'ultima guerra

La grande fuga di Spencer Tracy braccato dai nazisti

Si inizia con il film «La settima croce» il ciclo dedicato al regista Fred Zinnemann - Sul Secondo: il Requiem di Mozart

Ha inizio questa sera sul Primo Canale, a cura di Fernaldo Di Giammatteo, un breve ciclo di film del regista americano Fred Zinnemann. La rassegna comprende quattro tra i film più significativi di Zinnemann, oggi cinquantottenne. Il primo film, in programma stasera, è La settima croce, realizzato nel 1944, che narra il dramma di un uomo prigioniero in un «lager» nazista, dal quale riesce a fuggire.

La vicenda si svolge così: dal campo di concentramento di Westenhof fuggono, nel 1937, sette antinazisti. Ben presto sei vengono ripresi e uccisi; soltanto uno, Giorgio Heisler, riesce a rifugiarsi nella vicina Magonza, sua città natale, si sottrae alla [illegible] caccia dei nazisti. Giorgio è stato un eroico combattente nella lotta clandestina, ma le dure esperienze di Westenhof sembrano aver distaccato la sua anima. Egli è guidato soprattutto dall'istinto di conservazione.

Giorgio giunge a Magonza esausto di forze e con una mano ferita. Una fanciulla, che egli un tempo ha amato, si rifiuta di aiutarlo; ma, fortunatamente, non mancano anime caritatevoli e generose: infatti, un giovane operaio lo ospita in casa sua, esponendosi, con la sua famiglia, a un serio pericolo. Per mezzo di questo amico, Giorgio riesce a mettersi in contatto con i capi della Resistenza, i quali lo forniscono di documenti e di denaro e agiscono per farlo imbarcare per l'Olanda. Qui Giorgio si sente come rigenerato e non dispera più. Egli ha appreso che, malgrado il nazismo, germogliano ancora in molti cuori quei sentimenti per i quali soltanto la vita è degna di essere vissuta.

* *

Il Secondo Canale ha in programma, per stasera alle 21,15, il celebre Requiem in re minore K 626 di Mozart, eseguito dall'Orchestra Sinfonica e dal Coro di Milano della Radiotelevisione, rispettivamente diretti da Eugen Jochum e da Nino Antonellini. Vi partecipano: la soprano Agnes Giebel, la mezzosoprano Marga Höffgen e il tenore Herbert Handt.

Nella vasta produzione mozartiana di musica religiosa il Requiem occupa un posto particolare. Non soltanto questa composizione fu la sua ultima, incompiuta (la partì a termine un suo allievo), ma fu anche un'opera profetica. I fatti andarono così: nel luglio del 1791 Mozart [illegible] visita di uno sconosciuto [illegible] pregandolo di [illegible] il segreto [illegible] gli commissionò una «Messa da Requiem». Mozart, [illegible] nel fisico, [illegible] visita: da quel momento egli fu dominato [illegible] di comporre il proprio Requiem. Poi si seppe [illegible] la composizione [illegible] commissionata non da [illegible] extraterreno, ma [illegible] conte Franz von Walsegg.

Spencer Tracy, stasera sul Primo canale

Vedere in ottava pagina: Cinema ed altri spettacoli

Claudia è tornata a Hollywood

La Cardinale in una pausa del film «I professionisti» che si gira ora a Hollywood

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Adelchi, alle 21 sul Nazionale - Musiche di Beethoven, alle 20,45 sul Secondo

MARTEDI' 2 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Dante Alighieri - 16: Il luglio non stanca - 16,30: Giorgio Federico Ghedini.

Ore 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico diretto da Danilo Belardinelli - 18,45: Musiche di Galuppi e Vivaldi - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Heinrich Schütz - 20: Giornale - Radiosport - 20,20: Peter Ilych Ciaikowski - 21: «Adelchi», tragedia di Alessandro Manzoni - Al termine (ore 23,10 circa): Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 14,30-14,45: Giornale - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: Concerto del pianista Alexis Weissenberg - 19,30: Radiosera - 19,50: Vieri Tosatti - 20,45: Ludwig van Beethoven - 21,30: Giornale - 21,40: Alessandro Scarlatti - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 13,30: La rassegna: Sociologia - 18,45: Giuseppe Rosati - 18,55: Vita culturale: il Congresso hegeliano di Urbino - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera: Franz Joseph Haydn, Franz Schubert - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Igor Strawinsky - 21: Giornale - 21,20: Benedetto Marcello - 22,15: Pagine sulla seconda guerra mondiale - 22,45: La musica, oggi: Serge Nigg: «Histoire d'Oeil» (Gruppo strum. di percussioni di Strasburgo dir. da Charles Bruck).

MERCOLEDI' 3 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 11,45: Musica per archi - 13,25: Musica leggera - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 15,15: La ronda da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Pastori di [illegible] - 16,30: Giovani concertisti - 17,25: Moretanti musicale - 18: Bellosguardo - 18,15: Un microsolco - 18,35: Sono un poeta - 19,30: Motivi in giostra - 20,25: «Il Mercato di Malmantile».

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Buonumore in musica - 14,05: Voci alla ribalta - 14,45: Dischi - 15: Aria di casa nostra - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi - 17,35: Enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 20: Da oggi a ieri - 20,30: Archi in parata - 21: Documentario - 21,40: I ba-bau - 22,15: Tempo di danza.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Galleria di Almanacco: Don Bosco.
19,35: Posta di Padre Mariano.
20 —: Telesport e Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La settima croce», film di Fred Zinneman con Spencer Tracy.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Requiem (in re minore K. 626) di Mozart.
22,15: «FE 33, materia indispensabile», documentario.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 10,30: Il fiore per loro - 19,55: Telesport - 20: Telegiornale - 20,20: Il regionale - 20,45: Un'isola in quattro tempi - 21,40: S. Sebastian Bach.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Salone dell'Automobile di Torino - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Dibattito - 19,55: Sport e Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: La prova del nove - 22,15: Anteprima - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «La regina morta», dramma.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

FELLINI

Pioggia di premi per «Giulietta» in America

New York, martedì sera.

Federico Fellini, giunto in questi giorni a New York con la moglie Giulietta Masina per la prima del film *Giulietta degli spiriti*, fissata per domani, è stato immediatamente travolto in un vortice di impegni, che prevedono tra l'altro viaggi a Washington, Boston, Montreal, Chicago, Hollywood e San Francisco.

E' questo il suo secondo viaggio in America: il primo era stato solo un viaggio-lampo a Hollywood per ricevere l'Oscar dell'Accademia del cinema.

La «Canadian Broadcasting Corporation», questa volta, ha addirittura intenzione di girare un documentario sulla visita del regista italiano. E per una sera, quella della «prima» di *Giulietta degli spiriti*, il cinema «RKO 58th Street» cambierà nome per diventare «Fellini's 58th Street».

Fellini sembra prendere con un certo distacco tutto questo. Stando alla rivista dello spettacolo *Variety*, l'agente di pubblicità Bill Doll gli diceva l'altro giorno che onori e riconoscimenti di ogni genere gli pioveranno addosso durante il suo giro americano. Fellini avrebbe risposto soltanto: «Spero che si tratti di denaro».

Rivista

Domani Macario al teatro Alfieri

Domani sera, Macario esordirà all'Alfieri con la nuova rivista della stagione «Le sei mogli di Erminio VIII».

Al fianco del comico, con uno scelto corpo di ballo e numerosi caratteristi, sarà la soubrette Gloria Paul.

Gireranno insieme "La contessa di Hong Kong"

Sophia Loren era impaurita di fronte al grande Charlot

«Spero di non deluderlo» ha detto timidamente l'attrice - Il suo «partner» è Marlon Brando - Chaplin s'è riservata una particina: apparirà nelle vesti d'un cameriere ubriaco

Sophia Loren e Charlot divertiti, alla movimentata conferenza-stampa tenuta ieri a Londra (Telefoto)

Londra, martedì sera.

A settantasei anni, con oltre mezzo secolo di carriera e di trionfi alle spalle, dopo una pausa di quasi un decennio, Charlie Chaplin, l'intramontabile Charlot, è ritornato al cinematografo. L'ultima volta che salì alla ribalta fu due anni fa, con la pubblicazione della sua autobiografia. Ieri pomeriggio, al Savoy Hotel, nel corso di una conferenza-stampa tenuta con Sophia Loren, ha praticamente imposto di nuovo il suo personaggio alle cronache di tutto il mondo.

Charlie Chaplin è immortale, sembrava dire con la sua vivacità, il suo umorismo, il suo spirito indomabile. Gli hanno chiesto che cosa lo avesse indotto a interrompere il suo riposo nella serenità familiare. Ha risposto: «Le muse. Ho sentito che mi dicevano: Torna al lavoro poltrone, e ho obbedito». Qualcuno ha voluto sapere che cosa ne pensava dello storico Taylor il quale lo ha paragonato a Shakespeare, per l'influenza che ha avuto sul nostro costume. «Ha una straordinaria chiarezza di giudizio» ha risposto con malizia.

Persino Sophia Loren, giovane, bella, simpatica, sicura di sé, sembrava ritirarsi di fronte a lui col rispetto di una discepola per il maestro. «Quell'uomo è un genio — ci ha detto l'attrice —; sono lusingata, perché ha detto di aver preparato questo film per me, di credere che io sono l'unica attrice in grado di interpretarlo. Ma sono anche spaventata. Spero di non deluderlo. Quando me ne parlò la prima volta, dieci mesi fa, in una colazione a casa sua, non capii nulla tanto ero eccitata. Ho accettato la parte lo stesso, senza leggere il copione».

Sofia era contenta anche perché reciterà al fianco di Marlon Brando: «Un attore che ho sempre ammirato moltissimo e mi auguravo di incontrare al più presto». E' stata lei a dirci che il figlio maggiore di Chaplin, Sydney, avrà una parte importante nel film, e che Charlot vi apparirà solo di sfuggita, nelle vesti di un cameriere ubriaco.

Charlie Chaplin ha preparato il copione, la scenografia, l'accompagnamento musicale del film e farà anche la regia.

«Insegnerò agli altri a recitare — ha commentato ridendo —. Ma con due attori come la Loren e Brando se qualche cosa andrà male sarà tutta colpa mia». La pellicola è a colori, costerà, si crede, oltre un miliardo di lire, e sarà ambientata in Estremo Oriente nell'immediato dopoguerra. Il titolo è A countess from Hong Kong; Chaplin l'ha definito «una commedia romantica». Narra l'amore di una nobildonna russa rifugiatasi all'estero (la Loren) con un ambasciatore americano (Marlon Brando). Particolari sulla trama non ne sono stati forniti. «Tutto quello che posso rivelare — ha concluso Sophia Loren — è che il film rientra nella grande tradizione di Charlot. Non è un film comico: farà ridere e piangere insieme. E' ricco di umanità: nel personaggio della contessa Chaplin ritiene di aver riassunto i suoi sentimenti e le sue emozioni».

Non pare che il film rincontrerà Charlie Chaplin al «figlio ribelle» Michael di diciannove anni, sposatosi due anni fa contro la volontà dei genitori, padre oggi di un bel bambino, e all'inizio della sua carriera di attore. Chaplin ha rifiutato di affrontare l'argomento, e la Loren ci ha detto: «Ieri un giornale proponeva che io facessi da paciere. Chaplin non me lo ha chiesto, e io non voglio intromettermi in una questione familiare così delicata».

Alla conferenza-stampa erano presenti Jacqueline di sedici anni e Victoria di quindici (la terza e quarta figlia avute da Oona dopo Geraldine e lo stesso Michael). Era la loro la prima comparsa in pubblico. Sono due ragazze semplici, simpatiche, carine. Sophia si è fatta fotografare tra loro: erano contente e intimidite. Carlo Ponti assisteva alla scena sorridendo. Si continua a parlare di un loro matrimonio in Francia prima della fine dell'anno. Ma nessuno ha potuto ottenere né da lui né da Sophia una smentita o una conferma.

Ennio Caretto

Il cantautore Adamo interpreterà Stendhal

PARIGI, martedì sera.

Adamo, il cantautore di origine italiana che sta attualmente riscuotendo il maggior successo in Francia, farà molto probabilmente del cinema. Il regista Claude Autant-Lara gli ha infatti proposto di interpretare la vita di Lucien Leuwen, tratto dal romanzo di Stendhal.

Il protagonista è un giovane repubblicano uscito da una famiglia di borghesi al tempi di Luigi Filippo.

Le case discografiche scelgono i cantanti

Il figlio notaio di Fernandel esordisce al Festival di Sanremo

Franck ha abbandonato la professione per dedicarsi alla musica leggera - Scanoboa: la storia di una maestrina

Romana Tellarini in una strada di campagna nel paesetto di Scanoboa

MILANO, martedì sera.

Una casa discografica di Milano ha escogitato un modo piacevole per presentare ai giornalisti le novità di questa stagione e per far loro ascoltare una canzone-cronaca, composta dal Trio Ferial, specializzato «ricordate: Angelita d'Anzio»?) nel trar fuori motivi da fatti veri. Adesso si sono ispirati a «Scanoboa», la storia di una maestrina del Polesine, fattasi suora.

Radunati all'alba giornalisti e fotografi, ci hanno trascinati su un grande pullman e trasportati a Scanoboa, una piccola isola alle foci del Po, fatta di canne e di capanne di paglia.

Qui viveva pochi anni fa l'eroina, una giovane maestra di Pila, una ragazza tanto generosa da percorrere ogni giorno dieci chilometri in bicicletta e altrettanti in barca per riunire i suoi piccoli allievi, che vivevano nei vari isolotti. Li trasportava in un capannone in un'isola vicina a Scanoboa, pur di insegnare loro a leggere e scrivere. Ma un giorno, l'eroina ebbe l'infelice idea di chiedere l'autorizzazione per questa sua scuola rudimentale alle autorità romane. Naturalmente, ci ebbe un netto rifiuto perché il capannone mancava di servizi igienici. Avvilita, delusa, la giovane preferì abbandonare la vita civile. Si fece suora e ora è missionaria in Africa.

Minischi, Timò, Romano e Aldo Pagano hanno preso spunto da questa storia per scrivere una canzone amara e l'hanno affidata alla voce di Romana Tellarini, una ragazza di questi posti, che conosce la vita dura del Polesine. Romana è al suo primo disco, anche se ha 23 anni (un'età avanzata per un debutto canoro), ma ha passato gli anni più belli in fabbrica e nelle risaie.

Mentre ci stava, andando verso le foci del Po, i solerti organizzatori hanno riempito le lunghe ore di pullman, facendoci ascoltare i loro cantanti.

Primo fra tutti: il figlio di Fernandel. Franck è un bel ragazzo, malgrado il sorriso che richiama subito il padre. Il giovane è notaio e ha anche esercitato in uno studio di Marsiglia. Ma per poco tempo. Ben presto preferì affiancarsi al padre in brevi parti cinematografiche, finché non decise di dedicarsi interamente alla musica leggera. Lo sentiremo anche alla ribalta di Sanremo.

a. g.

Un film fantascientifico italiano

Astronave nello spazio sconvolge l'universo

E' tratto dal racconto «Una notte di 21 ore» - Incontro con lo scrittore

Norma Bengusi è la protagonista del film

Nostro servizio particolare

Venezia, martedì sera.

Non era mai accaduto prima. Che cioè venisse realizzato un film di fantascienza da un racconto di autore italiano. E' accaduto invece nelle scorse settimane, grazie a Mario Bava che qualche mese fa si mise in contatto col veneziano Renato Pestriniero perché gli cedesse i diritti del suo racconto «Una notte di 21 ore» pubblicato in una delle antologie periodiche «Interplanet». Pestriniero non si fece pregare. Lui scrive di science-fiction per «hobby» (la sua prosa non ha però debolezze dilettantesche; è robusta e incline al ragionamento filosofico). Consapevole inoltre di come la fantascienza italiana debba ancora imporsi agli occhi dei lettori italiani, propensi a dare la loro preferenza a ciò che sull'argomento viene prodotto nei paesi anglosassoni, firmò il contratto che gli sottopose Bava.

Il film ricavato dalle venti paginette di Pestriniero si intitola *Terrore nello spazio*. Il nocciolo di fondo è rimasto il medesimo, ma è cambiata interamente la struttura della narrazione, che sullo schermo assume una dimensione spettacolarmente terrificante. Abbiamo letto la sceneggiatura, che è tra l'altro firmata anche dallo specialista americano Ib Melchior. L'apologo esistenziale-filosofico di Pestriniero risulta annacquato. Sappiamo però che Bava è un maestro abilissimo nei giochetti fotografici. Proviene appunto dal rango «operatori», e con altri suoi film ha dimostrato di conoscere alla perfezione il mestiere.

Vediamo un po' cosa racconta il film: due astronavi atterrano su di uno sconosciuto pianeta. Una delle astronavi rimane con il suo equipaggio vittima di uno strano incidente. Gli altri astronauti devono a loro volta fronteggiare una forma di vita impalpabile: esseri che si rivelano come istantanei bagliori luminosi e che scompaiono subito dopo.

Fin qui *Terrore nello spazio* segue la narrazione del racconto. Si discosta da esso nello sviluppo spettacolare dell'azione. Nelle sue pagine Pestriniero metteva in rilievo la conservazione dell'uomo, in qualsiasi epoca e nonostante i sempre più prodigiosi ritrovati tecnici, dei suoi istinti primordiali: buoni e cattivi. Il film invece si abbandona a un carosello terrificante in cui gli astronauti morti, sfigurati nel volto e nel corpo, ritornano ad apparente vita perché dentro di essi si sono insinuati gli abitanti invisibili di quel pianeta che sta morendo. Vogliono trovare ospitalità su un altro pianeta, e falliscono per riuscire nel loro intento.

Pestriniero ci ha confessato di non conoscere i misteri del cinema. Attende con fiducia, sullo schermo, la traduzione (e rimaneggiamento) del suo racconto fantascientifico. Ha un solo rammarico: di non essere stato chiamato a collaborare alla sceneggiatura.

Piero Zanotto

MOSTRE D'ARTE

Il «realismo fantastico» di McGarrell

E' difficile dire quanta consapevolezza vi sia negli echi che le opere di James McGarrell (nato ad Indianapolis — Usa — 35 anni fa, ma vissuto pure in Europa, vincitore di borsa Fulbright) recano di quella pittura postimpressionistica che a Parigi e altrove egli poté accostare. E' un fatto, però, che da Bonnard a Vuillard, il mondo «segreto» dei Nabis sembra avere non poco peso nelle definizioni ambientali di questo nuovo fantastico realista, al quale non sembra possa apparire estranea la stessa lezione d'un Sutherland, più ancora dei suoi pseudosurreali di Balthus.

Dopo gli antecedenti che la Galatea ce ne diede alla fine della scorsa stagione e ad Arezzo, nella mostra «Momento del nostro tempo» che di questo gusto particolare ha voluto farsi quasi compendiatrice, sempre alla Galatea del McGarrell è stata ora ordinata la prima «personale» europea.

[illegible] come certi strumenti [illegible] — con le grandi tele e rivelate appieno la dimensione dell'artista col senso stesso d'una postura anch'essa partecipe delle inquietudini e dell'ansia che riflettendo quelle della società contemporanea poi si determinano con alcunché di teso e di sospeso attraverso una immagine soltanto apparentemente oggettiva.

Più che la realtà di quelle cose di cui quasi minuziosamente McGarrell viene ad informarci nella puntuale resa della loro materia, scegliendo spesso oggetto dopo oggetto in un repertorio non privo di revivals Liberty, è la dimensione fantastica del loro spirito a dare senso ad una figurazione che implica l'intelligenza stessa dell'autore oltre che l'intuizione poetica [illegible] a una realtà sempre soltanto probabile più che reale.

* *

Dipinti, disegni e incisioni di Giacomo Soffiantino sono stati esposti alla Galleria d'arte «Portici» di Cremona dove si annunciano altre mostre dedicate a giovani artisti torinesi. Nel presentarne l'opera che — scrive Elda Fezzi — «restituisce sempre un'immagine mediata con estrema finezza di segno», la gentile presentatrice la definisce «una traccia resistente di messaggi pensati e rilevati nella tessitura accurata della luce, attraverso una sottile e penetrante esplorazione grafica».

* *

Sono tanto numerose le pittrici e le scultrici aderenti alla galleria «Cassiopea», attiva in Palazzo Cavour, che in [illegible] successive esposizioni, l'una e l'altra tenutesi dalla presenza di un gruppo di più impegnate professioniste, tra le quali ricordiamo la Martelli, Mimì Schleroni, Carmelina Piccolis, Nene Martelli, Fausta Rivera, Maria Chiaa, Marisella Fabro, Maria Grazia Dassetto, Claudia Formica. La mostra oscilla tra buone disposizioni e una certa timidezza, tra certe prove immature e sincero desiderio di farsi notare, per questo, impedirne qualche salto qualitativo. Notiamo ancora qui la partecipazione di Carla Casala, della Gramola, di Rossi Beltrami e Carmen Bacucchi, Maria Prelle, ed ancora di M. Ponzo, L. Bosco, B. Gandin ed A. Valle.

an. dra.

Le Marionette Lupi cambiano spettacolo

Le marionette Lupi cambiano spettacolo: giovedì nel teatrino di via Santa Teresa 5 la Compagnia allestisce «Pimpirimpin» un balletto comico che si accompagnerà alla favola di «Cappuccetto rosso».

E' morta a Hollywood l'attrice Rita Johnson

HOLLYWOOD, martedì sera.

L'attrice Rita Johnson è morta all'ospedale «Cedri del Libano» in seguito ad una emorragia cerebrale. Le autorità hanno ordinato l'autopsia. La Johnson, che aveva 52 anni, iniziò la sua carriera cinematografica nel 1937 recitando in ventidue film.

SPORT

Travolta (6-1) la Polonia ieri all'Olimpico di Roma

Nazionale: e adesso, gli scozzesi

Il commento di Vittorio Pozzo

Azzurri tutti bravi (ma non esaltiamoci)

I giocatori italiani meritano i complimenti che sono stati loro rivolti - A Glasgow, però, troveranno una resistenza ben diversa da quella dei polacchi

(Dai nostri inviati speciali)

Roma, martedì sera.

Allo stadio Olimpico di Roma era ieri presente il commissario tecnico del Celtic di Glasgow al quale è affidata attualmente la selezione e la guida della squadra nazionale della Scozia. Si chiama Stein, questo tecnico, e prima che la partita giungesse al suo termine egli è scappato in fretta e furia per recarsi a Fiumicino e prendere un aereo che doveva portarlo in Danimarca. Non c'è stato quindi modo di sapere quale impressione aveva lasciato nel suo cervello lo spettacolo al quale, sia pure parzialmente, aveva assistito. Vi è da presumere che sia partito piuttosto pensieroso e preoccupato.

Il commissario tecnico dell'undici polacco invece è stato senz'altro esplicito al termine dell'incontro. Egli ha dichiarato che in base al stato di forma messo in mostra nella giornata, l'Italia dovrebbe battere la Scozia. Vi è da ringraziarlo del pronostico, senza però prendere per oro colato quanto egli predice.

I giocatori azzurri meritano senz'altro i complimenti che sono stati loro rivolti, ma riteniamo che un invito a mantenersi calmi e a non andare troppo in euforia, sia opportuno anche... Noi troveremo a Glasgow una resistenza di un tipo ben differente da quella incontrata questa volta a Roma. La campana ha suonato due volte per gli scozzesi in questa occasione. L'allarme è stato dato prima dalla Polonia che ha battuto, per quanto di sorpresa, la Scozia stessa, e ieri dall'Italia che ha travolto letteralmente la Polonia.

Ma una volta espresso l'invito alla prudenza, bisogna ritornare apertamente alla circostanza importantissima dell'ottima impressione lasciata dalla prova vittoriosa sostenuta dalla squadra nazionale italiana. Perché questa è la verità pura. La difesa degli azzurri è stata solida, e l'attacco è stato una volta tanto perforante. Se si volesse, si potrebbe anche fare una graduatoria, una di discriminazione, fra il grado di efficienza mostrato dall'uno o dall'altro degli azzurri nella giornata. Noi abbiamo già citato in altra sede i meriti di Salvadore come difensore e quelli di Rivera come attaccante. Due nomini che attraversano un momento di vena particolare. Salvadore ha [illegible] anche [illegible] il [illegible].

[illegible] valore [illegible] del milanista Rivera [illegible] delle cose [illegible] tempo [illegible] gli [illegible] fare. Finito il periodo della vita militare, Rivera è ritornato se stesso. Mesto ha ritrovato se stesso. Ce ne sono prodezze hanno scatenato applausi a scena aperta. Quella sua rete del secondo tempo su passaggio di Barison è stata la più bella di tutta la giornata. Ma più o meno dello stesso tipo sono state anche quelle che l'hanno accompagnata. Mora, che dei momenti di incertezza ne aveva attraversati sia nel primo che nel secondo tempo, ha voluto metterci il suo zampino con un tiro forte e basso di una rara precisione.

Barison ancora una volta ha messo a segno una tripletta. Precisamente come aveva fatto mercoledì l'altro, contro la Honved di Budapest. E' opportuno ripetere che un Barison sotto così buona luce come in quest'ultima circostanza, più non lo avevamo visto da tempo. Quella sua legnata che chiuse la serie delle reti italiane, è stata di una durezza inaudita: se il portiere polacco vi avesse messo le mani, essa gliele avrebbe piegate all'indietro. Sei reti imparabili tutte quante. Non si può parlare di sterilità questa volta. Una volta tanto, finalmente! C'era Bulgarelli che appena convalescente ha avuto in certe occasioni dei momenti di incertezza per non dire di vera e propria debolezza, ma in compenso merita decisamente rilievo la prova di mobilità, di duttilità e di intelligenza fornita nell'intero arco della partita da Rosato, da Lodetti e dai due terzini. La squadra azzurra ha ben meritato: essa ha gettato un deciso e quasi violento fascio di luce sull'interesse che già desta fin d'ora l'incontro di Glasgow.

Vittorio Pozzo

Sono stati i «mattatori» di una squadra in forma

Rivera, Barison e Salvadore i tre grandi protagonisti

Classe, intelligenza e stile del milanista - L'attaccante della Roma è apparso come una forza scatenata - Il bianconero è un «capitano» nato - Lubanski ha ancora deluso

(Da uno dei nostri inviati)

Roma, martedì sera.

Rivera, Barison e Salvadore, da parte italiana, Lubansky nel campo opposto, sono stati i protagonisti più in vista della partita dell'Olimpico. Rivera: la classe, l'intelligenza e l'eleganza che finalmente possono esplodere quando l'atleta è in gran forma e quando gli avversari non sono sempre ai fianchi ad entrare duro sulle caviglie o sugli stinchi. Rivera è apparso ieri una delle migliori mezze ali del mondo: ha meravigliato i polacchi, gli «osservatori» scozzesi e anche parecchi italiani che non credevano completamente in lui. A Glasgow contro l'impeto degli scozzesi forse non potrà ripetere una prestazione così ammirevole, ma non importa. Rivera ieri ha dimostrato quali bellezze agonistiche e di stile possono esistere in una partita di football.

Barison non solo ha ottenuto tre reti in una sola gara, fatto piuttosto raro nelle prove internazionali, ma proprio per il contrasto di stile è risultato molto utile ai suoi compagni di squadra. Mentre Mazzola e Rivera scivolano dolcemente tra gli antagonisti come pattinatori su una pista ghiacciata, Barison irrompe nell'area degli avversari. E' un'energia che si scatena. Ieri la sua forza ha avuto il premio di tre goals ed è stato simpatico vedere come i suoi stessi compagni siano apparsi felici per la felicità di Paolo Barison.

Salvadore, infine, il calciatore più taciturno del campionato, un lottatore deciso, un capitano nato. In campo comanda a tutta la difesa, ordini secchi, precisi e appropriati. E' nessuno osa discuterlo, perché lui, Sandro, è severo ed autoritario anche con gli avversari che non riescono a superarlo. Si sente soprattutto un «difensore libero» (e lo ha dichiarato anche ieri) ma accetta con disciplina tutti i compiti tattici che gli vengono assegnati. E' stato all'attacco e per poco non segnava anche lui, è comparso sovente a metà campo a contrastare i bianchi. Se Rivera era tutto un scintillio di gioco, Salvadore appariva una sicurezza indiscutibile.

Di fronte ai tre azzurri, tutti ugualmente esultanti, e tutti da elogiare, un ragazzo di diciotto anni e poco più che per la seconda volta ha deluso a Roma. Wladimiro Lubansky era apparso scialbo nella sua prestazione del giugno '64 contro la squadra olimpica italiana. Poi, dopo l'amara parentesi di sei mesi di lontananza dai campi di football per malattia, era venuta per lui l'occasione di trionfare con le quattro reti segnate alla Finlandia. All'Olimpico era atteso come una vedetta. In pochi minuti la superiorità dei difensori azzurri lo ha riportato nei giusti limiti. Lubansky ha ottenuto con la involontaria collaborazione di Facchetti l'unico goal dei polacchi, ma non è risultato un fuori classe, almeno per ora. Nel naufragio della squadra bianca si sono in certo qual modo salvati l'esperto Pol, l'instancabile Sadek; Wladimiro invece non è stato all'altezza dei confronti internazionali. Ha diciotto anni e otto mesi: è giovane. Forse avrà altre occasioni.

Italia-Polonia si chiude con una rapida dissolvenza della squadra di Koncewicz, che aveva suscitato tanti timori ed invece è apparsa molto fragile. Resta di scena la nostra rappresentativa, portatasi sulla soglia del girone finale dei campionati mondiali.

Paolo Bertoldi

La Juventus (ore 14,30) in campo a Borgosesia

Con inizio alle ore 14,30, la Juventus disputa oggi a Borgosesia un incontro amichevole contro la squadra locale.

A Borgosesia sarà utilizzato probabilmente anche Del Sol, almeno per un tempo. Lo spagnolo, infatti, si è completamente ristabilito dall'attacco di fegato che nei giorni scorsi aveva fatto sorgere qualche preoccupazione sulle sue condizioni.

Lodetti, Rivera e Barison, stanchi ma felici, lasciano il terreno di gioco dopo la vittoria contro i polacchi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Diciannove convocati per giovedì a Firenze

ROMA, martedì sera.

Per la preparazione all'incontro internazionale Scozia-Italia che si giocherà a Glasgow martedì prossimo sono stati convocati a disposizione del c.t. delle squadre nazionali 19 giocatori:

BOLOGNA: Bulgarelli, Fogli, Negri, Pascutti; BRESCIA: De Paoli; FIORENTINA: Albertosi; INTER: Burgnich, Facchetti, Guarneri, Mazzola; JUVENTUS: Bercellino, Gori, Salvadore; MILAN: Lodetti, Mora, Rivera; ROMA: Barison; TORINO: Meroni, Rosato.

I convocati dovranno trovarsi al Centro tecnico federale di Coverciano entro le 12,30 di giovedì. Rispetto alla convocazione precedente, mancano De Sisti, Barison e Domenghini.

ALLARMATI COMMENTI DEI GIORNALI INGLESI

«La Scozia è in pericolo»

Il c. t. Stein, comunque, assicura che contro gli azzurri i suoi giocatori si batteranno come leoni

(Dal nostro corrispondente)

Londra, martedì sera.

La vittoria dell'Italia sulla Polonia ha impressionato gli scozzesi, ultimi avversari degli azzurri per la qualificazione per la Coppa del Mondo, soprattutto per le vistose proporzioni del punteggio. «La nazionale scozzese in pericolo» dice stamattina il titolo del «Daily Mail». «Riusciremo a battere l'Italia?» si chiede con preoccupazione il «Daily Express».

L'allenatore Stein, interpellato dai giornalisti, ha dichiarato: «Il successo di Roma conferma che gli italiani attraversano un eccezionale momento di forma. Noi non ci [illegible] *contro la Polonia il mese scorso a Glasgow* [illegible] *Stein ha detto di non voler fare previsioni: «I giocatori sanno però che non* [illegible] *perdere nessuna delle due partite che li attendono contro l'Italia. Combatteranno* [illegible] *delle forze. La squadra apparirà completamente trasformata», sostiene* [illegible]

A Roma c'era anche il presidente della Federazione scozzese Walker. Egli e Stein, e alcune altre note personalità calcistiche, sceglieranno la formazione per il match di martedì prossimo a Glasgow tra i seguenti venti giocatori: Brown, Ferguson e Donaldson (portieri); Gemmell, King e Provan (terzini); Baxter, McNeill, Stevenson, Greig, Gabriel, McKinnon e Murdoch (mediani); Wallace, Henderson, Bremner, Martin, Gilzean, Law, Hughes, Johnston e Forrest (attaccanti). Una possibile formazione sarebbe: Brown, King, Provan; Baxter, McNeill, Greig; Henderson, Bremner, Gilzean, Law, Hughes.

I commenti più [illegible] *dei giornali sono stamattina quelli del «Times» e del «Sun». Il primo dice che l'Italia è talmente forte e da rendere molto difficile anche una sola vittoria della Scozia nei due matches in programma. Il quotidiano sottolinea che in quattro incontri gli azzurri hanno incassato solo due reti, e la loro difesa è pertanto la migliore del girone eliminatorio. Il «Sun» commenta l'andamento della partita e constata che «i polacchi, pur avendo promesso di attaccare, sono stati costretti a difendersi per la maggior parte dei novanta minuti, solo all'ultimo ottenendo il punto della bandiera».*

e. c.

Terrell batte Chuvalo e conserva il titolo

TORONTO, martedì sera.

Il peso massimo americano Ernie Terrell ha conservato il titolo mondiale riconosciutogli dalla World Boxing Association, in un incontro svoltosi ieri sera a Toronto sulla distanza di 15 riprese, battendo ai punti lo sfidante George Chuvalo.

Con questa vittoria Terrell si è reso disponibile anche per un possibile incontro valido per il titolo con il vincitore del match che avrà luogo il 22 novembre a Las Vegas tra Cassius Clay e Floyd Patterson.

Ciclismo alle ultime battute

Giovedì il «Baracchi»

Per Motta il pronostico è molto incerto

(Nostro servizio particolare)

Bergamo, martedì sera.

Dopodomani si corre il «Baracchi», la corsa a cronometro a coppie che chiude la stagione ciclistica. I favori del pronostico sembrano accentrarsi soprattutto su Anquetil-Stablinski e Motta-Fornoni, le sole coppie che comprendono uno o più vincitori di passate edizioni del Trofeo. Anche in questi ultimi giorni si è potuto capire il valore di queste due formazioni, attraverso i risultati dei loro componenti e di uno di essi nel G.P. Cynar a cronometro a Legnano e nel circuito di Groppello d'Adda in linea.

Non si conoscono invece affatto le possibilità dell'accoppiamento Poulidor-Chappe. Attorno a questa coppia straniera regna una certa aria di mistero, anche perché essa si è allenata lontano da occhi indiscreti. Così si prova ora una certa curiosità di vedere all'opera, almeno in allenamento, prima di poterli vedere in corsa, i due corridori francesi. Essi sono attesi per il pomeriggio di oggi e subito dovrebbero compiere un giro sul percorso.

Ad Anquetil abbiamo domandato quale collaborazione il giovane Chappe potrà dare a Poulidor, e l'asso normanno ci ha risposto senza esitazione: «Certamente notevole, perché Chappe è un elemento promettente e forte».

Anche Gianni Motta, il vincitore della passata edizione, è dell'avviso che saranno in parecchi a lottare per il successo, «perché una corsa a coppie — ha dichiarato — presenta sempre più incertezze e sorprese di qualsiasi altra».

Il campo dei partenti è ormai definito e si attende solo la comunicazione dell'ordine di partenza. Le coppie al via, comunque, saranno nove: Anquetil - Stablinski (Francia); Poulidor - Chappe (Francia); Karstens - Nijdam (Olanda); Den Hartog - Hugens (Olanda); Binggeli-Weber (Svizzera); Motta-Fornoni (Italia); Dancelli-Scandelli (Italia); De Pra-Franzesi (Italia); Passuello-Pengoni (Italia).

g. p. g.

Lo aspetta Benvenuti

Il portoricano Johnny Torres, giunto domenica notte a Torino, ieri s'è allenato in vista del confronto che venerdì prossimo, al Palazzo dello Sport, sosterrà contro Nino Benvenuti, campione europeo dei medi (f. Moisio)

LA MOVIMENTATA CAMPAGNA ACQUISTI DI VIANI

Presto un Genoa nuovo

Bacchetta, Zaglio, Poppi e Canella in arrivo - Le probabili cessioni

Genova, martedì sera.

Anziché migliorare, la situazione del Genoa si va aggravando, ed ora appare difficile recuperare il terreno perduto. Anche a Reggio la squadra rossoblù ha perso, sia pur con qualche attenuante, ma ha perso.

Ora c'è Viani che si sta dando un gran daffare per assicurare al Genoa alcuni elementi, ma intanto è certo che se ne andranno anche Vanara (probabilmente al Napoli, se non al Bologna), e Zigoni il quale torna innanzi tempo alla Juventus. E così se ne vanno il terzino più valido del Genoa e l'attaccante che segnava di più, mentre non si sa ancora quello che potranno valere i giocatori in procinto di vestire la casacca rossoblù.

Con una situazione tecnica e psicologica sempre più difficile, la trasferta di Reggio Emilia ha intanto portato nuove notizie sul movimento «arrivi e partenze» in casa genoana. Viani dopo la gara, se ne è tornato a Nervesa a meditare nuovi acquisti: c'è ancora qualche trattativa in corso. Il fatto più importante è dato dalla possibile conclusione dello scambio con la Juventus di Zigoni per Stacchini e Casati. Si tratterebbe di una permuta di comproprietà. Oltre a Zigoni e Vanara sarebbe ceduto anche Dalmonte, mentre resterà Koelbl il quale, per effetto di essere straniero, non può cambiare società che al termine di una stagione.

A conti fatti il Genoa che giocherà il 14 novembre a Venezia potrebbe essere assolutamente diverso da quello che ha iniziato il campionato. Interpellato circa la possibilità tecnica di cambiare squadra di sana pianta a campionato già inoltrato, Bonizzoni ha risposto che i tecnici vedranno di studiare il caso. A tal fine sarà indicativa la partita che il Genoa disputerà giovedì prossimo a Tortona, dove saranno provati già alcuni dei nuovi: Bacchetta, Zaglio, Poppi, Canella, forse Stacchini e Casati.

Per il «caso» Lojacono

L'avv. Testa a colloquio con i dirigenti della Lega

ALESSANDRIA, mart. sera.

Il reggente dell'Alessandria, avv. Gino Testa, si metterà in comunicazione nella giornata odierna con i dirigenti della Lega per risolvere l'acquisto di Lojacono. Quest'ultimo avrebbe dovuto essere provato dopodomani a Casale nel corso di una partita amichevole ed inserito la prima squadra nei termini previsti dal regolamento. Ieri mattina, invece, la Lega, non avendo ancora notificato la nomina del commissario della società piemontese a causa del mancato deposito delle garanzie richieste, ha fatto pervenire il veto per l'assunzione dell'italo-argentino.

L'avv. Testa si è detto stupito del comunicato emesso dal massimo organo calcistico, aggiungendo che la controversia, se tale si può definire, sarà senz'altro sanata.

Domani il presidente Saragat inaugura la grande rassegna

COSI' SI PRESENTA IL SALONE DELL'AUTO

Sono oltre 500 gli espositori di 12 nazioni

Il quarantasettesimo salone torinese dell'Automobile copre una superficie di 36 mila 500 metri quadrati e gli espositori saranno 527, in rappresentanza di dodici nazioni. Curioso può essere il raffronto colle cifre del Salone del 1948. Allora la superficie fu di 12 mila metri quadrati e 278 furono gli espositori di cinque nazioni

La mostra torinese è l'ultimo appuntamento d'autunno

Facciamo il bilancio di un anno d'attività

Andiamo insieme a scoprire i modelli ancora sconosciuti al nostro pubblico - La produzione tedesca, americana, francese ed inglese - Il rinnovato disegno frontale della 600 Fiat - Il motore ad iniezione della Lancia Flavia 1800 - Dalla gamma delle «Primula» alla serie delle grosse cilindrate - Di particolare importanza il settore riservato agli autoveicoli industriali

Al 47° Salone dell'Automobile di Torino partecipano 527 espositori di 12 nazioni (Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Italia, Olanda, Stati Uniti, Svezia, Svizzera); soltanto nel settore vetture da turismo che è il più seguito e interessante, le Case espositrici sono 66. La rassegna italiana è l'ultima della lunga serie autunnale, iniziatasi a Francoforte e proseguita a Parigi e Londra: probabilmente per questa ragione non accoglie quest'anno grosse novità assolute; e tuttavia appunto il suo ruolo conclusivo la pone in una posizione privilegiata, potendo riassumere in una specie di sintesi unitaria tendenze tecniche, orientamenti economici e novità degli ultimi due mesi.

Del resto, i nuovi modelli tedeschi, francesi, inglesi e americani apparsi dopo la fine dell'estate, appunto nei tre Saloni che precedono quello di Torino, al pubblico italiano sono noti soltanto per le sommarie informazioni apparse sulla stampa, e quindi in un certo senso sono ancora da «scoprire» direttamente, che è cosa ben diversa. Così è offerta per la prima volta l'occasione di poter esaminare con calma, confrontare e provare tutte le nuove vetture lanciate nelle ultime settimane e, nella maggior parte dei casi, non ancora importate nel nostro paese.

Ad esempio la Auto-Union «Audi» a trazione anteriore, la Mercedes 250, la NSU «Tipo 110», la Glas «V 2600», la Porsche «911 Targa», le Opel Kadett e Rekord nelle nuove versioni; poi le francesi Citroën DS 21, Peugeot 204 break e Simca con frizione a cambio automatico; le inglesi Ford «Corsair V 4» 1700 e 1800, Rolls Royce «Silver Shadow», Bentley «T 1» e Triumph 1200 (la cui carrozzeria è dello stilista torinese Giovanni Michelotti); le americane Oldsmobile «Toronado» a trazione anteriore, Buick «Special Skylark», Pontiac «Tempest» «Le Mans» e «GTO», Chevrolet «Chevy II», «Chevelle» e «Caprice», American Motors «Marlin», Chrysler «Barracuda S».

Ma vediamo la produzione italiana. La Fiat non presenta novità ma, a parte il rinnovato disegno frontale della sempre vitalissima «600» (quasi 2.300.000 unità costruite), la sua ricca gamma di vetture — ben 27 versioni! — che vanno dalle 500 alle brillanti 850 berlina, coupé, spider e familiare, dalla indistruttibile 1100 D alle 1300-1500 e 1800-2300, fino alle sportive 1500 e 1600 S cabriolet e 2300 S coupé. (E' da rilevare che a un anno e mezzo dalla sua presentazione, circolano già nel mondo poco meno di mezzo milione di 850). La presentazione della Fiat al 47° Salone si riassume dunque nell'estensione di modelli per ogni esigenza, nella qualità dei prodotti, nella sicurezza. E larghissima è la partecipazione della massima Casa italiana nel settore degli autocarri, che le presenti contingenze economiche rendono di così viva attualità.

Le Case nazionali espositrici di vetture da turismo sono oltre alla Fiat, Abarth, Alfa Romeo, A.S.A., Autobianchi, Ferrari, Innocenti, Iso-Rivolta, Lamborghini, Lancia, Maserati, Meccanica Verghera, Moretti, Osca e Urbanina (quest'ultima è un'azienda artigiana che presenta una originale vetturetta a due posti per impieghi cittadini); Bizzarrini, De Tomaso, Giannini e Siata nel settore delle vetture sportive o trasformate; inoltre 16 ditte costruttrici di carrozzerie per autovetture, 18 produttrici di autocarri e rimorchi, 9 Case di autoveicoli industriali.

Quali sono dunque le novità italiane? Senza contare le numerose inedite fuoriserie preparate dai nostri carrozzieri, e di cui è detto in altra parte, ricordiamo anzitutto la Lancia Flavia 1800 con motore a iniezione indiretta fornibile a richiesta. Questa tecnica avanzata ha consentito di migliorare sensibilmente la potenza e le prestazioni generali del raffinato modello medio Lancia (102 CV, 185 km/ora nella versione berlina normale e 190 sul coupé e sulla convertibile). Da notare che il coupé beneficia adesso anche di un nuovo elegante quadro portastrumenti. Altra novità Lancia è il coupé Fulvia Sport carrozzato da Zagato, che grazie all'ottima profilatura aerodinamica raggiunge la velocità massima di 168 chilometri orari.

Molto interessanti anche le novità Autobianchi nella gamma «Primula»: oltre al già noto coupé (65 CV, 150 km/ora), si sono aggiunte alla berlina tre porte (cioè con sportello posteriore di carico) le versioni «due porte» e «quattro porte» con motore Fiat di 1221 cmc, 62 CV e velocità massima 140. E' importante, sempre a proposito dell'Autobianchi, l'annuncio dato ieri dai dirigenti sui ribassi di prezzo praticati alle Primula «3 porte» (da 1.050.000 a 1.015.000 lire), alle Bianchina quattroposti (da 525.000 a 515.000) e «Panoramica» (da 565 a 555 mila lire) e alla spider 800 «Stellina» (da 985 mila a 920 mila).

Quella dell'allineamento dei prezzi di listino alle necessità della ferrea concorrenza internazionale può anche diventare una tendenza di questo Salone; per ora è difficile fare previsioni, ma resta il fatto che l'iniziativa della Casa milanese ha avuto un precedente qualche giorno fa ad opera della Ford, che ha diminuito la berlina «Anglia Torino» (adesso denominata «S») da 995 a 940 mila lire, affiancato adesso da una versione economica quotata 898 mila lire.

Anche la Innocenti presenta al Salone un nuovo modello: la «Mini Minor», edizione italiana della nota vetturetta inglese di 850 cmc, ricca di soluzioni tecniche avanzate (tra cui il motore trasversale, la trazione anteriore e le sospensioni Hydrolastic). Nel quadro della collaborazione tra il gruppo British Motor Corporation e la Casa di Lambrate, quest'ultima, dopo i modelli «A40», «J5» e «J4», provvede adesso al montaggio in Italia della popolare «Mini», di cui tuttavia fa stampare direttamente la carrozzeria.

Altra novità ha portato a Torino la Casa emiliana Lamborghini: la nota 3500 GT carrozzata spider dalla Touring, la 4 litri prototipo coupé Zagato, e un originale autotelaio monoscocca della vettura «P. 400» con motore posteriore a 12 cilindri di 3929 cmc e 350 CV disposto trasversalmente. Infine la torinese Siata presenterà un nuovo coupé 1600 TS derivato Fiat, della potenza di 90 CV e capace di raggiungere la velocità massima di 175 km/ora.

Questo, a 24 ore dall'inaugurazione, un primo sommario panorama della rassegna. Nella quale figurano anche gli autocarri, i rimorchi e i veicoli con applicazioni speciali (in alternativa annuale con gli autobus), le roulottes, gli accessori e le parti staccate, i pneumatici e le ruote, i carburanti e lubrificanti.

Una particolare importanza riveste quest'anno la presentazione degli autocarri, un settore la cui crisi non si è affatto risolta, essendo strettamente legato a motivi economici congiunturali, tra cui citiamo la persistente crisi dell'edilizia e l'attesa per le nuove disposizioni di legge (non ancora presentate all'approvazione delle Camere) che dovrebbero aumentare il peso massimo totale degli autocarri a 2 assi dalle attuali 14 tonnellate a 19 tonn., come praticamente in tutti gli altri Paesi europei.

Ecco dunque delineati i motivi fondamentali, la fisionomia, le novità costruttive del 47° Salone internazionale di Torino. Esattamente un anno fa, l'atmosfera era ben più pesante di oggi, ma tuttavia permeata di speranza: oggi che il periodo più critico sembra superato, le energie sono tese a riprendere l'espansione che all'inizio degli anni Sessanta caratterizzò la situazione italiana nel settore automobilistico. Oggi, come 12 mesi orsono, da Torino può venire una parola di consapevole fiducia nella definitiva ripresa.

Ferruccio Bernabò

Gran fervore di attività all'interno del Salone: tutti all'opera per gli ultimi tocchi prima dell'inaugurazione della rassegna (foto Moisio)

Una "panoramica" per il pubblico

Presentiamo una veduta di insieme del Salone che si inaugura domani. Gli espositori sono così suddivisi. Primo padiglione: accessori, parti staccate. Secondo padiglione: vetture di serie, accessori, carburanti, lubrificanti, parti staccate, pneumatici. Terzo padiglione: carrozzerie per vetture, accessori, autoveicoli con speciali applicazioni industriali, roulottes, attrezzature per autofficine. Quarto padiglione: roulottes, accessori, attrezzature per autofficine, parti staccate. Quinto padiglione: autocarri, autoveicoli con applicazioni industriali, rimorchi, carburanti.

Gli incontri nelle ore della vigilia

C'era, come ogni anno, una simpatica consuetudine, alla vigilia e durante il Salone, si svolgono, promossi dalle Case automobilistiche e delle carrozzerie, incontri tra gli uni per un verso e per l'altro di quel fenomeno che è l'appuntamento. Dirigenti, tecnici, stilisti, giornalisti specializzati si trovano insieme, e l'occasione è buona per scambiarsi idee, opinioni e, talora, per annunciare qualche novità dell'ultima ora.

Ieri, per esempio, l'Autobianchi ha riunito gli amici in un signorile locale della collina torinese, méta usuale dei «ritiri» di squadre calcistiche. L'ing. Nello Vallecchi, direttore generale della Casa milanese, ha esposto il programma della società e ha annunciato la serie delle nuove «Primula» e relativi prezzi. Nel prato, durante alle sole del [illegible], fra applausi ed ... brillavano — le carrozzerie rosse e lucide — i primi esemplari del coupé e delle 4 ... porte. Animazione, curiosità, il piacere di sedersi per qualche minuto al volante di una vettura nuova, odorosa di vernice.

La Ghia, la giovane e intraprendente carrozzeria torinese, ha presentato le sue ultime creazioni per la rassegna del Valentino in mattinata, in un club della zona di Vinovo. Mentre nei prati ... cavalieri e purosangue, le «fuoriserie» attiravano l'attenzione degli invitati, spodestando, per una volta, nobili animali. I cavalli-potenza interessavano assai più dei cavalli-quadrupedi. L'ing. [illegible], direttore generale e amm. delegato della Ghia, ha illustrato i piani futuri della carrozzeria, tracciando un quadro delle varie attività. Erano presenti anche ... Paradiso, presidente della Ford italiana, che alla Ghia è legata da saldi vincoli di collaborazione, e il dr. Giacomotti, segretario generale del Salone.

Nella suggestiva cornice del Borgo Medievale al Valentino, la General Motors ha combinato una sfilata di alta moda automobilistica e femminile. I modelli della produzione '66 «Corvair», «Impala», entrambi della Chevrolet, Pontiac «Gran Prix», Oldsmobile «Toronado», «Skylark Gran Sport» e «Riviera» della Buick, Cadillac «Fleetwood Sixty Special» e il prototipo sperimentale «Mako Shark» comparivano su una pedana, sostavano un minuto e due per fare scendere graziose indossatrici, poi riprendevano la marcia. Molta curiosità attorno alla «Mako Shark» e al suo creatore, Bill Mitchell, vicepresidente della GM e capo del centro stile.

La giornata si è conclusa con un ricevimento della B.M.W. in un noto albergo del centro. Due parole di Herr Hoppe hanno dato il cordiale benvenuto agli intervenuti della fabbrica di Monaco di Baviera.

Oggi altra serie di incontri. Si comincerà con la Ghia che aprirà le porte dello stabilimento di via Montefeltro agli amici, poi sarà la volta degli organizzatori del Salone. Dopo un pranzo offerto dalla Simca, tre conferenze-stampa assai attese: Fiat, Ford e Lancia. Ne uscirà fuori qualche novità in extremis? **m. f.**

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

IDRAULICO ventitreenne libero subito offresi ditta seria. Tel. 513-325.

INFERMIERA offresi assistenza ammalato. Telef. 393-877. A112253

INFERMIERA seria, referenze, offresi ore 9-14,30 assistenza ammalati. Telefonare 864-240

MACELLAIO 37enne provetto con esperienza ventennale esperto vendita al dettaglio, macellazione, con patente C offresi per lavoro adeguato. Telefonare 395-429.

MANOVALE carellista offresi mezza giornata. Telefonare 853-904.

MEZZ'ETA' cucito stiro piccoli lavori casalinghi offresi mattino. Telefonare 578-911 ore pasti. A112818

MONTATORE per carpenteria in ferro offresi presso seria ditta anche disposto trasferirsi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1280 — Torino».

OFFRESI aggiustatore specializzato generico 1ª categoria libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1353 — Torino».

OFFRESI apprendista motorista 18 anni. Scrivere «Pubblicità Stampa 1308 — Torino». A113037

OFFRESI autista con 600 pulmino per seria ditta. Telef. 758-695.

OFFRESI piemontese cinquantenne ore o giornata amante bambini, esclusa domenica, referenziata. Scrivere «Pubblicità Stampa 5009 — Torino».

OFFRESI pulizia scale uomo referenziato. Scrivere «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A113231

OFFRESI sarta e guardarobiera a giornata o mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

OFFRESI subito 23enne volenteroso fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 700-435. A113272

OFFRESI tuttofare zona corso Francia 4 ore pomeriggio. Tel. 797-736.

OFFRESI ventiquattrenne con patente B come autista disposto andare fuori Piemonte. Telef. 758-693.

OFFRESI 30enne 6 ore oppure giornata. Telefonare 535-532.

OPERAIO telaista 17enne offresi subito. Telefonare 862-288 qualsiasi ora. A112977

OPERAIO carpentiere offresi mezza giornata, Carbone, via Duca d'Aosta 2-4, Testona (Torino).

PALISTA meccanico saldatore pratico pale meccaniche Bulldozer offresi. Derisati, via Bormida 10, Cascina Vica, Torino. A113034

PASTICCIERE con referenze cerca lavoro, libero subito. Tel. 691-583.

PENSIONATO buon camminatore offresi come fattorino per Torino. Desmerest, Isaglio 33, Torino.

PENSIONATO magazziniere contabile referenziato offresi. Pisani, via Mongrando 33. A113148

PENSIONATO sessantenne offresi pulizia uffici piccole commissioni. Telefonare mattino 371-584.

PIEMONTESE pratica cucina, inservienti, cerca lavoro adeguato. Tel. 688-730.

QUARANTOTTENNE patente offresi trattore magazziniere fattorino pratico città. Telef. 595-934. A112914

QUARANTOTTENNE piemontese esperto bestiame macchine agricole terreni in genere offresi salariato, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere «Pubblicità Stampa 1333 — Torino». A113121

RILEGATORE libri volenteroso accetterebbe qualsiasi lavoro. Magelleno, Maipas 29. A113345

SARDA referenziata tuttofare offresi a ore. Mulas, via Susa 11, Torino.

SESSANTENNE massima fiducia offresi per commissioni o guardiano anche notturno. Telefonare 331-481.

SIGNORA media età piemontese bella presenza occuperebbesi come compagnia o cassiera, massima serietà e fiducia, ottime informazioni. Telefonare 286-400 A113162

SIGNORA offresi assistenza bambina, sola bambina. Telef. 579-871.

SIGNORA offresi pulizia scale. Telefonare 284-851. A113651

SIGNORA seria scuola commerciale cerca lavoro decoroso anche mezza giornata. Telefonare 874-768.

SIGNORINA media età offresi tuttofare a giornata referenziata. Scrivere «Pubblicità Stampa 3021 — Torino». A113255

SIGNORINA 24enne bella presenza con patente C offresi per lavoro decoroso commissioni. Telef. 783-398.

STIRATRICE referenziata offresi mezza giornata famiglia zona centro. Telef. 552-731. A113320

TORINESE decoratore offresi ditte manutenzione o qualsiasi lavoro ovunque. Telefonare ore pomeridiane serali 248-094 A112753

FORNITORE elettromeccanico offresi. Tel. 284-646 A113174

TUTTOFARE vedova robusta 55enne occuperebbesi a ore. Marello, Lei... 62. A113345

TUTTOFARE media età pratica cucina disposta trasferirsi, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino». A112857

TUTTOFARE (uomo) offresi saltuariamente lavori casalinghi pesanti, riparazioni varie, patente auto. Telefonare pomeriggio 734-888.

VENTENNE patente B offresi. Telefonare 709-840. A113046

VENTITREENNE muratore patente C offresi impresa o ditta. Scrivere: Ruffa, strada Campagna 6, Torino.

VERNICIATORE mobili offresi mezza giornata. Telef. 232-771 pasti.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A posatori specializzati rivestimenti mosaico facciate affidansi lavori in Torino. Telef. 772-397 ore d'ufficio.

ACCONCIATURE cerca aiutante 16-18enne zona S. Paolo, ottima paga. Tel. 342-577. A112275

AGENZIA fotografica assume stampatore operatore apprendista e produttore. Telefonare 518-157.

AGGIUSTATORE macchine pensionato per lavoro seduto rettifica precisione cercasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1299 — Torino».

AGGIUSTATORE montatore macchine stampi zona Beinasco cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino». A112985

APPRENDISTE abili taglio confezione camicie cerca Germa, via Aosta 3.

A.R.C.A. - Fabbrica serramenti in alluminio e carpenteria metallica - assume saldatori, montatori, operai specializzati. Telefonare 980-405 Scalenghe (To). A112455

AUTISTA VETTURA LUNGA ESPERIENZA CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA CERCASI. SCRIVERE POSTI OCCUPATI, ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA: «PUBBLICITA' STAMPA 603 — TORINO».

BAMBINAIA, possibilmente pratica, referenziata, cercasi per bambino mesi 16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 606 — Torino». 27042

CAMERIERA albergo cercasi. Scrivere via Roma 17. Gaglia, Chivasso.

CAMICERIA assume stiratrice abile macchina. Tel. 540-630.

CERCANSI giovani apprendiste e donne pensionate laboratorio confezioni signora. Flora, Bligny zero, telefono 520-550. A112436

CERCANSI provetti verniciatori particolarmente specializzati in vernice metallizzata a forno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8639 — Torino».

CERCASI aggiustatore millesimale per preparazione prototipi e campioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino». A113165

CERCASI aggiustatori stampisti per imbutitura e tranciatura lamiera. Tel. 330-322. A113813

CERCASI aggiustatore tritt stampi. Tel. 335-657. A113720

CERCASI apprendista pasticciere. Campis, Giacomo Medici 110.

CERCASI fattorino autista, bella presenza, referenziatissimo pratico negozio. Telefonare 520-383, 520-328.

CERCASI per locale lavoro d'ufficio e magazzino signorina o signora età 30-40. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino». A112934

CERCASI stiratrice fissa con referenze, paga più cottimo. Telefonare 885-582. A112723

CERCASI tuttofare fissa referenziata anche primo servizio. Tel. 683-531.

CERCO guardiano giardiniere qualificato ammogliato seriamente referenziato con patente per custodia splendida villa 8 km. Firenze bellissimo alloggio con disponibilità per conto proprio orto pollaio. Gradite fotografie restituibili. Scrivere dott. Allegro Sabelli, via Parigi 11, Roma.

CERCO cameriere 16-18enne per sala ristorante. Via Palazzo di Città 6 D.

CERCO pasticciere eventuale vitto e alloggio. Telef. 733-301.

COMMESSA pasticceria. Inutile presentarsi se non veramente pratica. Degiovanni, via Tripoli 15, Torino.

CONIUGI cercano donna tuttofare fissa referenziata. Telef. 222-514.

CONIUGI cercano marito domestico con patente, moglie cuoca tuttofare, referenziatissimi. Telefonare 683-857.

CONIUGI domestici referenziati cercansi villa collinare, trattamento familiare. Telef. 350-536.

CONIUGI soli, marito patente, ex muratore, ex operaio, onestissimi, per alloggiamento conti cercasi. Ditta. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1327 — Torino». A113107

CUOCA abile cercasi. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino».

DOMESTICO veramente capace, bella presenza militesente, cercasi per famiglia signorile. Indicare referenze, età ed altezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

FALEGNAME cercasi buon operaio finizione mobili, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5006 — Torino».

GUARDAROBIERA abile cercasi. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino».

ELETTRODOMESTICI viaggiatori referenziali veramente introdotti rivenditori provincia Piemonte cerca importante società. Indicare numero telefonico. Scrivere «Pubblicità Stampa 1211 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca sorvegliante diurno-notturno già pratico servizio stabilimento guardie giurate residente Torino non ultraquarantenne. Indicare posti occupati, età, referenze, assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca abili operai fresatori tornitori rettificatori per lavorazione a cottimo e doppi turni e aggiustatori per montaggio 1ª e 2ª categoria. Dettagliare posti occupati, età e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5029 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operatore per linee di montaggio, energico, dinamico, esperienza adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1343 — Torino». A113165

MAGLIFICIO Coppiola assume apprendiste e abilissime stiratrici. Corso Sommeiller 35. 113334

MAGLIFICIO «Silver», Giulio Cesare 16, assume: confezioniste mano, macchine, interne, esterne; stiratrici, rammendatrici, apprendiste.

OFFICINA costruzione stampi cerca pratico apprendista pantografo. Telefonare 257-049. A112913

OPERAI elettrotecnici giovani postmilitari pratici schemi collegamenti quadri cercansi. Presentarsi 3 novembre 8,30 via Pietrino Belli 33.

RAGAZZA 18-25enne pratica ristorante itali. fam. disposta trasferirsi prov. cercasi. Tel. 845-280 Frerino.

SARTA cerca apprendista 12-14enne, Porta Nuova. Telefonare 885-873.

SARTORIA uomo donna cerca aiutante capace. Via Bertolotti 20. Barmace. A112939

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziatissima fissa o giornata disposta trasferirsi saltuariamente. Scrivere «Pubblicità Stampa 1310 — Torino». A113037

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 0129

TUTTOFARE capace cucina o cuoca fissa referenziatissima cerca famiglia con aiuto. Telefonare 510-593 dalle 9 alle 12. A112088

TUTTOFARE cerca giornata, pratica servizio, referenziata. Presentarsi Gillio, Boucheron 9. 0453

TUTTOFARE giornata 8-18 capace sola referenziata 25-40enne senza impegni familiari cercano coniugi soli zona Marconi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino».

TUTTOFARE referenziata possibilmente fissa cercasi. Telef. 783-770.

VERNICIATORE generico cerca industria zona Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1290 — Torino».

VERNICIATURA a forno cerca verniciatori e spruzzo qualificati. Novarta, telefono 352-183.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A.A. CONCESSIONARIA cerca rappresentanti introdotti farmacie Piemonte Liguria per abbinamento articolo sanitario brevettato. Alte provvigioni. Inviare curriculum referenze Dimer, Cortecerlandini 11, Lucca.

CERCASI abile introdotto rappresentante rappresentante confezioni femminili con auto propria zona Torino, Piemonte. Flora, Bligny zero, telefono 520-550 A112438

CERCASI agente depositario Piemonte introdotto ramo ingrosso coloniali per vendita ottimo prodotto per tingere e lucidare pavimenti mattoni. Levi Sergio, San Rocco al Porto, Milano. A97426

CHIMIC Pisa cerca ambosessi prodotti raccomandati largo consumo, alti pendio provvigioni. Via Cosmo 5.

CONCESSIONARIA VENDITA PIEMONTE ARTICOLI ALTA QUALITA' RICERCA ABILISSIMI VENDITORI INTRODOTTI PER TRATTAZIONE MOBILI METALLICI ED OGNI GENERE. OFFRESI FISSO MENSILE ED ALTISSIME PROVVIGIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1335 — TORINO».

DITTA introdottissima cartolibraria cerca piazzista viaggiatore Piemonte. Richiedonsi comprovate capacità vendita, provvisto macchina, militesente. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1347 — Torino».

EDITRICE specializzata assume subagenti residenti provincia piemontesi vendita diretta, alte provvigioni, possibilmente diplomati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1275 — Torino».

EDITRICE Valiardi cerca collaboratori automuniti propagandisti, con eccezionali provvigioni maggiorate, vendita rateale grandi Opere: Enciclopedia 16 volumi, Storia Universale 16 volumi, Storia Letteraria 13 volumi. Presentarsi giorni 2 e 3 novembre ore ufficio via Carlo Alberto 28, Torino.

IMPORTANTE industria a carattere nazionale, cerca elementi per vendita in autorimesse, imprese edili, industrie. Ottimo trattamento economico provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1342 — Torino».

INDUSTRIA meccanica specializzata in costruzioni nuovi tipi di gru a ponte e apparecchi sollevamento affiderebbe rappresentanza a persona veramente introdotta ramo. Scrivere dettagliando: Società Criem, Tito Angelini, Napoli. A112760

NOTA fabbrica accessori auto cerca per Torino rappresentante con deposito. Scrivere «Pubblicità Stampa 9611 — Torino». A111601

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA riportando giovane pointer bianco nero testa nera. Telefonare 682-202. A112737

PER riconoscenza femmina Breton anno e mezzo smarrita corso Machiavelli 28 corrente offresi adeguato compenso. Rivolgersi Rossi, via Balbo 39. A112746

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme accerta ogni infedeltà, indaga, informa riservatamente. Pio V 20, tel. 682-110, 682-876, 682-182. 0413

A.A. DETECTIVE «Tesler» controlli infedeltà ovunque, informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. 0425

CITTADINI dell'Ordine dal 1870 Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-540, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-178, 538-051. 0245

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti cyclette l'obesità aumenta circolazione eccezionale Cyclette vendita, noleggio. Cavalo, Giulio Cesare 157. Telef. 851-135.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME ottime 1100 D 1964 620.000, altro semestrale 730.000, 1500 '63 610.000, 1300 fine '62 580.000, 850 400.000, Taunus 17 M '64 670.000, Appia 1961 575.000, coupé Kusati 1964 730.000, BMW '63 570.000, 1100 spider '63 700.000, IM3 '64 600.000, altre innumerevoli occasioni. Visitateci, facilitazioni, corso Siracusa 158, tel. 351-498. Aperto fino alle ore 23.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla vostra macchina. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti superpagando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. 0567

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite. Interpellateci. Corso Moncalieri 19. 063

A.A.A. PRINZ NSU, vendita senza cambiali, prove dimostrazioni, consegne concessionaria corso Ferrucci 80. Vigone 44. 0348

A.A.A. VISITATECI. Corso Francia 341, via Sergio 37. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza un anno permuta. 0595

A.A. ACQUISTIAMO autovetture a massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateazione, Autodestefanis, corso Grosseto 55, telefono 293-992, aperto festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, 1100 special, 1500, 1300, 600, 500, Belvedere, Multipla, Giulietta, 1100 familiare, furgoni, Volkswagen, 1100 T3, camioncino 600, Leoncino. Rateazioni, via Marte 38/10, telefono 388-847. 0489

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture. Via Sergio 37, corso Francia 341. 0595

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. C.so Corsica 6, nuovi mercati.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100/103, Appia, Simca, belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale permuta, rateazioni. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, [illegible] ogni tipo. Rateiamo, permutiamo. Vigone 44. 013

A. ARCIOCCASIONISSIME 400.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, Simca 1000, NSU, R8, R4. Permute, garanzia. Vigone 44.

A. AUTOSALONE visitate Castiglione 4, telef. 380-800: serietà, prezzi concorrenza, visibili pacchetto. Fiat 850 coupé, Flavia coupé, spider hardtop, berlina 1963, Appia III-II serie, 1300 servofreno, 1500 1963, Giulietta sprint, Innocenti combinata, BMW 700, 1100, 500, 600, Bianchina panoramica. 0337

A. COUPE' 850, Fulvia 2 C, Flavia coupé 1800, Maserati, Giulia SS, sprint, berline TI, Flaminia Touring, 1100 D, 1100 '57, 600 D, 500 D, R 8, NSU 4, Madama Cristina 53.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. 013

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finicoles, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-835.

A. 320.000 vendiamo Fiat 1300 provenienza sequestro. Telef. 779-835.

A. 50.000, 80.000, 100.000. 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardinette. Ferrucci 80. 013

ABARTH 850 TC, 500 195.000, 600 210.000, giardiniera 190.000. Po 43.

ABBIAMO Giulie ogni tipo, Jaguar E spider, Flavia coupé 850 coupé, Abarth OT 1000, Innocenti spider, 1500 coupé, 2300 coupé, altre occasioni. Legrange 13, telef. 528-457.

ABBIAMO Giulia super, 1300, 2600 spider Giulietta spider 1100, 1500, Appia coupé, 750 Vignale, moltissime altre. Volta 8. Tel. 548-681.

ABBIAMO rinnovato assortimento autocarri, giardinette, vetture. Belfiore 10, telef. 683-070

ABBIAMO Giulia 1300 Giulia Giulietta sprint spider, 2600 spider, Fulvia 2 C, 1500 coupé, 750 Vignale Stellina, moltissime altre. Volta 8, telef. 548-681. 0494

ACCONTO 80.000, rimanenza rateato, acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-314.

ACQUISTO contanti recente Ferrari, Maserati ottime condizioni, Sole lettere dettagliate con prezzo definitivo verranno considerate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino».

ALFA Romeo 2000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 240.000, 1200 spider, altre occasioni vendiamo. Vigone 44. 013

ALL'AUTOSALONE Assola, 5, Maurizio 89, telefono 877-283, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Calvo, Turati 36, telefono 588-995, troverete vasto assortimento autovetture Fiat, Lancia, Alfa, permute, rateazioni, acquisto contanti qualsiasi autovettura.

ALL'AUTOSALONE Moretti potrete acquistare con fiducia qualsiasi tipo di autovettura. Via Beretti 35, telefono 635-514. 0349

APPIA III dicembre 1963, altre II, altre I, agevolando. C. Corsica 6.

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 31.800; 600, 35.400; 850, 39.000; 1100, 44.000. Telefonare 889-767.

ASSICURIAMO ratealmente, 500, 20 mila; 750, 22.000; 1100, 30.000. Telefonare 855-087. A110375

AUTOCARRI usati: Fiat 642 N7, Esagamma, Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, Esata. E 3 assi cassone in perfette condizioni. Facilitazioni di pagamento, vende Commissionaria Lancia Fressati, c.so Turati 13. Tel. 583-182, Torino. 0458

AUTOCARRO Esadelta furgone tetto scorrevole lungo mt. 5,70 perfetto condizioni, vende Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, telefono 593-183, Torino. 0456

ASSORTIMENTO Volkswagen 1300, 1500, Triumph TR 3, 1600, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R4 L, 600 furgone. Saluzzo 29. 0355

AUTOCARROZZERIA San Marino 66, tel. 350-663, attrezzatissima, personale specializzato, assicura lavori accuratissimi, prezzi concorrenza. A108780

AUTONOLEGGI autovetture da 3000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0833

AUTONOLEGGI da L. 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 15 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Telefonare 694-714.

AUTONOLEGGIO «Madama», Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTONOLEGGIO Sport, via Madama Cristina 55, vetture nuove, prezzi modici con o senza autista. Telefonare 651-344. 0295

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grassi, Saluzzo 29. 0356

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19 autovetture compre vendite cambi rateazioni garanzie.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19. Giulietta TI, Flavia 63, Simca 1000. 0567

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19. Peugeot 403 250.000, 500 180.000. 0567

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19. 500 500 500 qualsiasi tipo.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19 A 40 combinata, Bianchina panoramica, 500 giardiniera.

AUTOSALONE Crimea corso Moncalieri 19, diverse 1100 103 90.000, 120.000, 180.000, 180.000.

AUTOSALONI Rodes, Piramide 85, Casale 138. Tel. 283-992: Abarth 700 bialbero, Flaminia convertibile e berlina, 1000 familiare, Giulietta cambio cloche, SS, DS 19, Jaguar E spider, Volkswagen '63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa.

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia e acquisto, cambio, rateizzo. Madama Cristina 66, tel. 60-615

CINQUECENTO coupé, 850 e perle, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 73, telefono 527-870. 0475

CITROEN III, III, controllo 1965 e partire da L. 650.000 garanzia. Citroen, via Zumaglia 39, tel. 758-282.

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato. Interpellateci corso Grosseto 55, telefono 293-992. Autodestefani (anche festivi).

COMPRIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0568

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura; vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 061

CORIASCO esposizione, vendita diretta: camioncini, furgoncini, promiscui, Rateazioni Sava, Assistenza. Corso Francia 464 più metri 100 già Borgata Paradiso, Torino. Telefonare 725-664. A105109

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600 '57 130.000, '62 280.000, Giulia spider, sprint, SS, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Ratealmente garantite sei mesi (anche festivi).

CORSO Racconigi 3. Simca 1000 usate anche con sedili ribaltabili, facilitazioni. 0363

CORSO Siracusa 158, telef. 351-498, vende coupé Kadett, BMW berlina.

CORSO Siracusa 158 vende facilitando 500 belvedere, 1100 E, 103, Dauphine. 0402

CORSO Siracusa 158 vende Appia III-II, Giulietta '60-'61.

CORSO Siracusa 158, telef. 351-498, semestrali 500-850 1100. Facilitazioni. 0569

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovetture. 0568

CORSO Siracusa 158, tel. 351-498, occasionissime IM3, Innocenti spider, Ford Taunus. 0568

CORSO Siracusa 158, telef. 351-498 vastissimo assortimento vetture Fiat. Facilitazioni. 0568

CORSO Siracusa 158: mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. 061

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 51, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. 0158

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. SCOFIT.

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Guido, Peschiera 301.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fulvo, Chieri 18. Telefonare 888-090. 26350

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 36, telefono 850-853. 0679

GIULIETTA TI '64, Giulietta TI, Fulvia '63 coupé, 1500 Vignale, 1300 1500 berlina, Innocenti IM 3, Simca 1000, 1100 special, Appia III, 850, 600 D. Lunghe rateazioni. Telefonare 310-462. 0733

GIULIETTA TI 1959 46.000 km reali, vero carità, 320.000. Telefonare 722-828. A113291

GIULIETTA 1962 unico proprietario bellissima perfetta, agevolando privatamente. Telefonare 322-014.

IM 3 privato vende a privato. Visibile Moncalieri, viale Stazione 6.

INFERCAR compra vende usate paga massimo contanti, vende rate senza anticipo. Interpellateci. Via Ventimiglia 166, telef. 670-100.

LEONCINO quattro ruote motrici, riduttore, blocco-differenziale come nuovo, occasionissimo vende Cavallari, Turati 37, telef. 587-851. 0579

MONTICONE concessionaria Volkswagen Porsche. Prenotazioni, prove tutti i tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telefono 383-772.

MULTIPLA 600 tutta revisionata garantita, 500 giardiniera 1963, altra 1961, 1400 cedesi, Dauphine, rateizzando, corso Corsica 6.

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44. 013

OCCASIONISSIMA! Multipla 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine. Garanzia permute rateazioni. Vigone 44. 013

OCCASIONISSIME! Visitateci vi convincerete. Autovetture garantite. Autosalone corso Siracusa 158. 0568

OM Succursale Francia 31 telefono 753-593, vende 650 lungo, 820 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Volkswagen pulmino, Appia III serie, Innocenti A 40. 0328

OPEL RECORD, OPEL KADETT NUOVI MODELLI PRESENTA AUTO 3000 CAPELLO, C. TRAIANO 14.

PEUGEOT 204 LA NUOVA 1100 DIMOSTRAZIONI CONCESSIONARIA DAIDOLA, BOLOGNA 40.

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Morelato, via Cigna 83, telefono 237-717, 277-089.

PRIVATI consegnamo rapidamente autovetture garantite minimo anticipo lunghe rateazioni anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI! Ratealmente minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A 40, permutiamo. Via Sergio 37, corso Francia 341 (aperto festivi).

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992: minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). 0297

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, DUCA, [illegible] 500, 600, 1100. CIBAL, VIA ANDREA DORIA 13, TELEFONO 555-127. 524

PRIVATO causa espatrio vende Giulietta TI 62 perfetta. Tel. 383-563.

PRIVATO vende bellissima 600 '58 120.000. Tel. 521-838.

PRIVATO vende privato 850 bianca anno 1964 bellissima. Tel. 665-023 ore pasti. A112679

PROVENIENZA sequestro vendiamo perfette Volkswagen 1200, 1500 63 450.000, 1100 63 480.000. Altre 500, 600 prezzi bassissimi anche senza anticipo, Cibal, via A. Doria 13. Telefono 555-127.

RATEALMENTE 850 590.000, 600 280.000, Giulietta sprint 550.000, 1100 motore nuovo 340.000. Telefonare 850-805. 0451

SACAUTO commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0365

SICA Commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-682-3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 786-881.

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1, vasto assortimento nazionali ed estere garanzia speciale. Italcar corso Giulio Cesare 307, corso Turati 63. 0271

UNICO proprietario vende Fiat 1500 1962 motore nuovo perfetto 500.000 non trattabile. Telefonare 390-147.

VENDESI privato 1100 Fiat, buono stato. Gravere 33 bis. Tel. 768-900.

VENDESI 800 mesi 6 bianca. Rivolgersi viale Roma 15, Avigliana.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. 0568

VENDIAMO 15.000 mensili autovetture garantite sei mesi, visitateci. Corso Grosseto 55, Autodestefani.

VENDO conto clienti 500 D, 1500 Lunga. Autorimessa, tel. 651-370.

VISITATECI anche festivi. Autosalone Siracusa 158 compra vende cambia facilitazioni. 0568

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parabrezzi anteriori Lire 10.900 posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefonare 363-060. 0913

VOLKSWAGEN, Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzia, prezzi occasionali pratica Concessionaria Grassi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuove. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772.

VOLTURE: auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza) Cavour 7. Tel. 541-419. 0173

500 D 6 mesi nuovissima privato vende. Via Mochi 30

600 1960-1958-1956-1957 revisionate, garantite vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. 0780

850 sei mesi nuovissima privato vende. Via Mochi 30. 0788

1300 novembre '62 unico proprietario, perfetto, qualunque prova, eventuali agevolazioni. Telef. 333-013.

60.000 anticipo rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. 062

410.000 1100 special '61 come nuovo vendo. Telefonare 732-825.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini permute rateazioni. Cavalo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135. 0483

LAMBRETTA, motofurgoni, regalia mo patente, occasionissime, Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 3. Torino, telefono 495-743 A111750

MOTOCARRI Vespa ciclisti, occasioni, ricambi Piaggio. Tosa, corso Regina Margherita 61. 0378

RICAMBI Piaggio originali forniture e meccanici. Cavalo, Giulio Cesare 157. 0483

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-874. 0427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Cosa, Massini 38, telef. 81-497 0663

A. PELLICCIA persiano bolero collo visone vende privato. Tel. 593-954.

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

A 8000 in più promisatori che purificano aria case eliminando odori fumo. Rappresentante Marco Polo 15.

A 58.000 scrivania, poltroncina, libreria modello svedese. Rappresentante Gerbo, Campana 15. 0454

AFFARONE svendo tavolo refendo, poltrona, aspirapolvere, stufaelettrica, lettino, carrozzina, passeggino, box, pagliericci. Telefonare 395-083.

AL Supermac del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materasso 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 8 angolo Cottolengo. Telef. 238-705. 0237

ALL'ENTE Aste Liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabile acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICAMERE barocco veneziane, comodini, specchiere, vasto assortimento. Cinzaragna, Racconigi 124 bis, telefono 331-737. A109941

ARMADI, guardaroba laccato a normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Pasubio 5, telefono 521-310. 0303

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 55.000, cucine 29.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

IMPERMEABILI garanzia di primarie marche per fine serie donna L. 5000, uomo, ragazzo. Abiti, soprabiti. Occasioni uniche. Supermercato Confezioni, via Marsanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 0760

MACCHINE scrivere calcolatrici ecc. occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0143

MAGLIERISTE troverete da Narvo, v. Consolata 5, macchine super Cooltl (maglietrici, bobinatori, stiratrici). Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. 0651

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Vercelli esposizione Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella vaste esposizioni garanzie lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02952

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. 0267

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161. 0100

MOSTRA dell'arredamento veneziano, svedesi, comuni. Francia 280, isolato 74. Regio Parco 161.

OCCASIONI sfuse: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 13. 040

OCCASIONISSIME svendo camere letto 175.000, sala pranzo 145.000, cucina 85.000. Telefonare 882-396, 876-793. 0382

PIANOFORTI occasioni, marche pregiate vendo, compro. Comoglio: Po 30. Telefonare 882-734.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 13. TELEFONO 553-370. 883

SVENDO macchina maglieria 12/100 (Diamant) incannatrice a fusi (Totelli) come nuova. Telef. 733-104.

TAPPETIX persiani caucasici antichi vende privato collezionista. Prezzi bassi 50% valore mercato. Avvocato Guido Com, tel. 651-557

TELEMARKET SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-096.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 65.900. Telefonare 877-832, 82-301, 343-439.

TENDE verticali, doratori, scorrevoli per tinelli, cucine. Falbrete, Galliari 2 bis, tel. 666-577. A109252

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cerealicola corso Francia, telef. 794-975. Salotti armadiati, mobili svedesi, materassi brevettati Regina. 0404